IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 348 * Centesimi 5 in tutto il Regno * DOMENICA 19 DICEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI 1910

ITALIA
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

PEL NUOVO ANNO

Due parole soltanto.

E' superfluo ripetere che il POPOLO ROMANO manterrà inalterato, nella sostanza, nella forma, e nell'intonazione, l'indirizzo che segue da 40 anni.

Ma, siccome il giornalismo mondiale durante questi 40 anni ha fatto dei progressi tecnici, che non possono essere trascurati, introdurremo anche noi nel 1910 alcuni notevoli miglioramenti:

1° col rinvigorire la redazione di nuovi elementi;

2° col riordinare i servizi amministrativi, specialmente quello della spedizione del giornale agli abbonati;

3° coll'anticipare ed ampliare, riorganizzandola, la distribuzione ai rivenditori;

4° con innovazioni nella parte materiale.

Con questi propositi speriamo di poter offrire agli abbonati e lettori un giornale, che contenga tutto il necessario nella forma più concisa, ossia tutte le notizie e niente di più di ciò che giova conoscere ogni giorno.

A tutti gli Associati

qualunque sia la durata dell'abbonamento *viene inviato in dono* con franchigia postale

IL PIÙ UTILE DEI PREMI
l'Almanacco Italiano
ANNO XV — 1910

E' un accurato Annuario - Diplomatico - Amministrativo - Statistico

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1910 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere e Sports.

IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE e MILLE FIGURE

L'edizione pel 1910 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitidezza incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare nel mondo, tra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per gli Associati del* Popolo Romano *e ci ha fruttuoso inviato il seguente*

SOMMARIO

CALENDARIO perpetuo, cristiano, greco-russo, protestante, israelitico, maomettano ecc.
Effemeride astronomica, di 4 pagine illustrate.
Calendario settimanale e Diario dei Santi ricorrenti nell'anno.
NOTIZIE AMMIN., STATISTICHE, DIPLOMATICHE (14 illustr.) — Famiglia Reale d'Italia — La Santa Sede — Senato del Regno.
Parlamento Italiano: I. Disiecmastico biografico del 508 Deputati — II. Elenco alfabetico dei collegi.
I Ministeri — Gerarchia cattolica — Culto israelitico — Culto evangelico — Camera di Commercio — Circoscrizioni militari — Stanze dei corpi — Ordine giudiziario — Diplomazia, Ambasciate e Consolati.
I PRINCIPALI STATI DEL MONDO: ritratti dei Sovrani, stemmi, notizie statistiche (300 illustr.).

A. Comandini. Cronistoria del 1909 (21 illustr.).
Dott. A. Schiavi. L'Italia in cifre (19 illustr.).
Indice alfabetico annuale delle leggi.
F. Gotti. Piccolo codice dell'impiegato.
E. Zobboli. Bibliotechine per gli emigranti.
A. Monasterio. L'ortoteria italiana (9 illustr.).
G. Battelli. Ceramica e Vetraria (36 illustr.).
F. Cimenaz. Industria ceramica (2 illustr.) — La nostra industria (15 illustr.) — Note di medicina (3 illustr.) — Novità della scienza.
G. Marchese. Agricoltura (8 illustr.).

Corriere femminile (4 illustrazioni).

M. Coli Pubblico e pubblicità (36 illustr.) — La Federazione giornalistica italiana — Il Lago di Como (12 illustrazioni).
A. Catalano. Messina prima del terremoto del 28 dicembre (9 illustr.).
C. Zupi. Reggio Calabria prima del terremoto del 28 dicembre (6 illustr.) — Il disastro del 28 dicembre 1908 (20 illustr.).

Breve cronaca illustrata dell'anno: Vita politica (30 illustr.) — Vita sociale (30 illustr.) — Teatri e musica (60 illustr.) — Letteratura (20 illustr.) — Arte (10 illustr.) — Scienza, natura e curiosità (20 illustr.) — Vita sportiva (60 illustr.) — La vita quotidiana narrata dalla caricatura dei giornali italiani (100 illustr.).

Necrologio (30 illustr.).
La vita pratica (15 illustr.).
Lavoro e le sue industrie (10 illustr.).

L'INDISIA — Novella inedita di *Luigi Capuana* (8 illustrazioni).

Calendario Venus

Questo Calendario, al quale la *Società Bertelli* di Milano procura di dare ogni anno forma originale e graziosa, tiene conto anche quest'anno, perchè l'aristocratico e penetrante profumo VENUS, inventato dal Bertelli, acquista sempre più in delicatezza.

Non è facile conciliare l'acutezza con la delicatezza, ma la Società Bertelli vi è riuscita in tutta la collezione delle sue svariate profumerie, come è riuscita a generalizzare in Italia alcune sue specialità medicinali — richieste anche dall'estero.

I nostri abbonati delle Provincie possono chiedere, senza spesa, i cataloghi delle profumerie igieniche e delle specialità medicinali alla **Società Bertelli** - *Milano*; quelli di Roma conoscono gli splendidi magazzini al Corso — in prossimità di piazza Venezia.

Calendario da portafoglio

Siccome il Calendario Venus — è dedicato specialmente al sesso gentile — il *Pop. Rom.* invierà pure per il sesso maschile un calendario da portafoglio.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa possano così alla trasmissione con mandati speciali oppure inviare CARTOLINA-VAGLIA.*

(I premi sono spediti in franchigia postale)

La Settimana all'estero.

Mentre, sulla grande maggioranza dei paesi europei, i Parlamenti si avvicinano alle vacanze natalizie e si sono già aggiornati, i due Parlamenti della Monarchia austro-ungarica offrono il clamoroso spettacolo di crisi parlamentari, apparentemente quasi insanabili.

In Austria si sperava di giungere ad un accordo cogli slavi attraverso la ricostruzione del Gabinetto Bienerth su base parlamentare. Era raggiunto l'accordo circa la concessione agli slavi di cinque portafogli, dei quali almeno uno politici, ma l'accordo andò a monte per la successiva pretesa degli slavi che i tre rimanenti portafogli fossero affidati a funzionari affatto apolitici, ma in verità ligi ai loro interessi e che la designazione dei rappresentanti tedeschi nel Gabinetto ottenesse la loro previa adesione.

Fallito il negoziato, gli slavi torsarono all'ostruzionismo, al quale gli altri partiti oppongono finora una fiera resistenza, obbligando la Camera a sedere in permanenza da circa 70 ore, senza che sia venuto a mancare il numero legale come gli ostruzionisti avrebbero voluto.

L'opinione pubblica è eccitatissima contro questo nuovo attentato al funzionamento normale del Parlamento e specialmente per opera dei socialisti avvengono tumulti nelle tribune pubbliche e davanti alla Camera, costituendo una permanente minaccia per la ripresa delle sedute, che tumulti antislavi a Vienna avrebbero facilmente a Praga ed in altri centri slavi.

Il Gabinetto Bienerth non si è espresso finora sulle sue intenzioni.

— In Parlamento ungherese si è radunato venerdì, senza che la crisi ministeriale sia stata provvisoriamente risolta.

Il Gabinetto Wekerle domanda l'esercizio provvisorio per poi dimettersi definitivamente, ma l'opposizione, capitanata da Justh, si oppone considerando il Gabinetto non più costituzionalmente in funzione. Tuttavia si crede che il bilancio sarà votato.

Il Sovrano intanto ha ricevuto alcuni uomini di Stato extraparlamentari, come il conte Khuen ed il Ministro Lukacs, che si credono destinati a formare un Gabinetto apolitico.

***

Il *Reichstag* tedesco ha chiuso la discussione generale del bilancio.

Il Cancelliere Bethmann ha preso la parola, per la terza volta, a fine di chiarire l'opinione del Governo sull'Alsazia-Lorena, che, da tempo, reclama di essere trasformata da paese dell'Impero in Stato federato germanico.

Il Cancelliere non si oppone in massima ad una simile soluzione, effettuabile soltanto quando la popolazione dell'Alsazia-Lorena avrà dimostrato, per un ulteriore periodo di tempo, il suo attaccamento all'Impero.

Il *Reichstag* poi si è aggiornato dopo avere discusso alcune interpellanze di carattere sociale.

— L'Imperatore e l'Imperatrice hanno assistito al matrimonio del Duca Reggente di Brunswick e sono stati accolti dalla popolazione con grande entusiasmo.

Erano ugualmente presenti al matrimonio i Sovrani di Bulgaria.

***

La lotta elettorale inglese procede vivacissima da ambedue le parti. Durante la settimana tanto il partito operaio quanto quello irlandese hanno deliberato di appoggiare il Governo nella lotta. Gli irlandesi si dichiarano insoddisfatti della mancanza di *home-rule* verso il progetto nel programma del Governo, ma riconoscono, che nel momento politico presente Asquith non può offrire di più, onde non escitare contro di sè l'opinione pubblica.

Il partito operaio ha ritirato numerose candidature sue, onde impedire che minoranze conservatrici diventino maggioranze per la dispersione dei voti.

I conservatori hanno riunito a quanto si assicura fondi enormi per la campagna elettorale.

***

La Duma ha terminato i suoi lavori approvando in terza lettura il progetto sulla condanna condizionale ed aggiornandosi a dopo le feste natalizie.

***

La Camera francese ha approvato le proposte del Governo per le nuove vie di accesso al Sempione e per le conseguenze finanziarie del riscatto delle ferrovie dell'Ovest nei rapporti tra lo Stato e la Compagnia.

Il Senato continua tuttora la discussione sulle pensioni operaie. Una forte minoranza cerca di emendare ogni articolo del progetto.

***

— Le dichiarazioni del Cancelliere Bethmann e del Ministro degli Esteri, Schoen, sulla politica marocchina e sulle relazioni franco-tedesche hanno prodotto in Francia un'impressione delle più eccellenti.

***

Un lutto grave è sopraggiunto venerdì. Nella notte è morto dopo un'operazione apparentemente riuscita e dopo un miglioramento, Re Leopoldo II dei Belgi a 75 anni di età e dopo quasi 45 anni di Regno, tutti dedicati al bene del paese, che sotto di lui ha avuto uno sviluppo enorme.

Il nuovo Re Alberto I, nipote trentaciuquenne del defunto prestera giuramento mercoledì.

***

La Camera turca, che alla fine della settimana scorsa aveva respinto la proposta di una concessione con carattere di monopolio ad una Società inglese della navigazione fluviale in Mesopotamia ha mutato parere dopo lunghe conferenze tra il Governo ed il Comitato dei giovani turchi.

La concessione è stata votata dopo la prova che la Compagnia inglese si è trasformata in Compagnia ottomana.

Corrono varie voci sulle concessioni politiche, che l'Inghilterra avrebbe promesso alla Turchia per vincere le resistenze parlamentari, ma sarebbe difficile il dire in che posano consistere queste pretese concessioni.

Intanto vi fu un cambiamento nel Ministero; il Ministro della Istruzione, Naib, è stato sostituito da un deputato giovane turco. E così il Gabinetto, se non è tutto giovane, è senza dubbio completamente turco.

***

Le elezioni municipali in Spagna hanno segnato una grande vittoria del partito liberale e del Gabinetto Moret, tanto che si attribuisce il proposito all'ex presidente del Consiglio Maura di ritirarsi a vita privata.

***

— Secondo un dispaccio da Lisbona, il Gabinetto attuale avrebbe deciso di rassegnare le dimissioni.

— Il Consiglio federale Svizzero ha eletto per il prossimo periodo legislativo a suo Presidente il consigliere Comtesse di Neufchatel.

***

— Il Re di Bulgaria, passando per Belgrado durante il suo viaggio in Germania, è stato salutato nuovamente ed affettuosamente dalla Corte serba.

***

— Gli Stati Uniti hanno mandato varie truppe nel Nicaragua, e ciò, insieme ad alcune sconfitte subite dalle sue truppe, ha indotto il presidente Zelaya a presentare finalmente le sue dimissioni.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Bruxelles**, 18. — La conferenza internazionale per il Commercio delle armi in Africa si è aggiornata al 27 corr. in segno di lutto per la morte del Re.

(S) **Madrid**, 18. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di non convocare la Camera e di prorogare per il 1910 il bilancio dell'esercizio in corso.

Il Consiglio ha pure deciso che l'espostione di Valencia abbia un carattere internazionale.

(S) **Costantinopoli**, 18. — Il Senato ha invitato due senatori a chiedere al generale Mahmoud Chefket Pascià la sospensione del *Tanin*, a causa di un recente articolo ingiuriante il Senato il generale ha risposto di non aver letto l'articolo.

Djavid Bey, Ministro delle Finanze, partirà martedì per Bucarest, Belgrado e Sofia.

(S) Cannes, 18. Il Granduca Nicola di Russia, che dimorava a Cannes, nella villa Allerton, è morto questa sera alle 20.

(S) Parigi, 18. Il *Petit Temps* ha da Livorno:

Il Ministero ha presentato le sue dimissioni a causa delle difficoltà che incontrava nello svolgimento del suo programma politico.

Vi sono probabilità per l'avvento di un Ministero progressista.

(S) Buenos Ayres, 18. — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto gli ufficiali della squadra francese qui giunta ieri.

(S) Parigi, 18. — Il Presidente della Repubblica, ha offerto un pranzo alla missione cilena, con a capo il Principe Tsai-Tad e l'ammiraglio Sai-Chen-Ping, venuti a studiare la organizzazione delle Marine europee.

(S) Lisbona, 18. — Si crede che il Presidente del Consiglio chiederà stasera al Re le dimissioni collettive del Gabinetto.

La rivoluzione nel Nicaragua.

(S) **Managua**, 18. — Il Presidente del Nicaragua, generale Zelaya, ha telegrafato al Presidente degli Stati Uniti, Taft, annunziandogli di essersi dimesso, affinchè il Nicaragua possa mantenere buone relazioni cogli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 18. — L'incrociatore *Buffalo* ha ricevuto ordine di partire per Corinto.

(S) **Londra**, 18. — Il corrispondente del *Times* da New-York dice che è probabile che Madriz sia scelto dal Nicaragua per succedere al Presidente Zelaya, ma che questa scelta non soddisfa nè gli Stati Uniti nè i rivoluzionari.

***

DA PARIGI

Causa l'interruzione della linea telefonica non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 18, ore 19. — Una corrispondenza ufficiosa contiene un comunicato il quale dice che le autorità di Napoli hanno proibito la rappresentazione di una scena cinematografica offensiva per gli ufficiali tedeschi.

La corrispondenza non rileva il fatto che per prendere atto della premura mostrata dalle autorità italiane per scoprire e sopprimere un eccesso di malsana speculazione.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 18. — *Camera dei deputati.* Alle ore 7 di stamane la seduta continua ancora.

(S) **Vienna**, 18 — In seguito all'accordo raggiunto fra i capi dei grandi partiti sulla discussione immediata delle mozioni d'urgenza relative alla riforma del regolamento della Camera, e ciò allo scopo di evitare una interruzione dei lavori parlamentari, i deputati cechi agrari hanno ritirato la loro mozione d'urgenza per dare la precedenza a quella per la riforma del regolamento.

La discussione di queste mozioni è cominciata alle ore una del pomeriggio.

La seduta delle Camera, cominciata mercoledì alle undici del mattino, continua.

Si discutono le mozioni di urgenza relative alla riforma del regolamento della Camera.

Il Pres. del Cons. *Bienerth*, esprime la sua soddisfazione che questa riforma necessaria sia ora stata all'iniziativa della Camera. Esprime la speranza che la riforma apporti un periodo di lavoro fecondo e prospere. (Applausi).

Gli oratori tedeschi e specialmente i radicali si dichiarano contrari alla procedura d'introdurre la riforma del regolamento della Camera mediante mozioni d'urgenza e sostengono che lo scopo, cui mira tale procedura è un nuovo attacco della maggioranza slava contro i tedeschi.

Cowci dichiara che gli italiani hanno interesse all'esistenza del Parlamento ed al mantenimento delle costituzionali e votaranno a favore della riforma, sperando che non dovranno dolersi di questo voto.

Essi sperano anzi che sotto il nuovo regime sarà possibile di riparare i torti loro fatti nella questione dell'Università italiana.

I Ruteni protestano vivamente contro la riforma del regolamento della Camera che dicono diretta contro i partiti più deboli.

Gli oratori di altri partiti più importanti parlano in favore dell'urgenza.

La Camera quindi approva con 315 voti contro 91 l'urgenza. (Vivi applausi - Proteste.

Si approva poscia in tutte le letture il progetto di legge che modifica il regolamento della Camera.

Il *Presidente* rimane così autorizzato ad escludere da una a tre sedute il deputato che si renda colpevole di grave offesa verso il presidente o di disobbedienza ai suoi ordini.

Contro l'esclusione inflitta dal presidente il deputato colpito potrà appellarsi alla Camera.

Le modificazioni al regolamento approvate resteranno in vigore un anno.

La seduta è tolta, dopo che era durata 86 ore consecutive.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 18. — *Camera dei deputati.* — La Camera delibera di incaricare il Presidente di esprimere le condoglianze della rappresentanza nazionale per la morte del Re dei Belgi.

Prima di passare all'ordine del giorno venti deputati propongono che la Camera si riunisca in seduta segreta.

Il Presidente interrompe la seduta pubblica ed apre la seduta segreta.

Tricki dichiara che il partito di Justh non sia stato preso in considerazione nelle candidature in occasione delle elezioni supplementari delle Commissioni.

In considerazione nelle candidature in occasione delle elezioni supplementari delle Commissioni.

Kossuth dichiara: Attualmente siamo il più grande partito. (Applausi sui banchi del partito di Kossuth).

Kossuth vuole continuare il suo discorso, ma è interrotto dai membri del partito di Justh i quali fanno grandi rumori.

Scoppiano violenti alterchi fra i membri del partito di Kossuth e quelli del partito di Justh. Vari membri del partito di Justh si precipitano contro i banchi degli avversari. Sembra che si voglia venire alle mani.

La seduta è sospesa.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 18. — Durante la seduta della Duma, Rodtschefi, costituzionale democratico, ha svolto un'interrogazione circa l'uso delle lingue locali nelle corti e nei tribunali locali ed ha dichiarato che la soppressione dei diritti elettorali conferiti ai polacchi dalla legge fondamentale è illegale.

Queste parole hanno sollevato un enorme tumulto da parte dei Deputati di destra e dei nazionalisti. Essi battevano i banchi ed alcuni così fortemente che varie tavole furono ridotte in pezzi.

Il Presidente ha abbandonato la sala e la seduta è stata sospesa.

(S) **Pietroburgo**, 18. — La Commissione del bilancio ha approvato all'unanimità, in seduta segreta, i crediti necessari per la riorganizzazione dell'esercito.

FRANCIA.

(S) Parigi, 18. *Senato.* Continua la discussione del progetto sulle pensioni operaie. Si discutono gli articoli riguardanti i mezzi di ripartizione del versamenti dagli operai.

TURCHIA.

(S) Costantinopoli, 18. *Camera.* Si discute un'interpellanza sui motivi della mancata applicazione della legge sull'alcool, per la quale i Governi esteri sollevarono delle obiezioni.

Sotto la condizione che il Ministro presenti al più presto possibile una nuova legge, si prende atto della dichiarazione del Ministro delle finanze che l'applicazione della legge avrebbe provocato misure di ritorsione.

Il Ministro degli esteri respinge varie allusioni fatte da alcuni deputati alle Potenze.

RUMANIA.

(S) Bucarest, 18. — *Camera.* Si approva con 101 voti contro uno l'indirizzo di risposta al discorso del trono.

La morte del Re Leopoldo

La deposizione e traslazione della salma.

(S) **Bruxelles** 18 — La deposizione nella bara della salma del Re ha avuto luogo stamane alle 10, alla presenza dei dignitari della Corte e dei medici che curarono il defunto.

(S) Bruxelles, 18. La traslazione della salma di Leopoldo II dal padiglione dei palmizi nel castello di Laeken al Palazzo Reale di Bruxelles, ha avuto luogo questa sera al lume delle torcie, che erano portate dai soldati del reggimento Guide.

Il carro funebre era tirato da otto cavalli bardati in nero e intorno al carro si trovavano i domestici e i valletti del Re.

Seguivano immediati ufficiali generali dell'esercito e della Guardia Civile a cavallo.

Nelle berline di Corte parate a lutto che seguivano, si trovavano il Principe Alberto, il Conte di Flandra, il Maresciallo di Corte, e i dignitari della Casa Reale.

Allorchè il corteo è stato portato fuori dal padiglione di Laeken le artiglierie hanno fatto salve.

Una folla enorme si accalcava lungo il percorso.

Il corteo, preceduto da gendarmi a cavallo e da due squadrone di Guide e seguito dalle Stato Maggiore e dalle Autorità si è messo in moto alle 8 pom.

Lo spettacolo era solenne. Le campane delle chiese univano i loro rintocchi al suono delle artiglierie.

Alle 9,30 il corteo giunse al Palazzo Reale.

Il feretro, sul quale era deposta la corona reale, fu deposto nel salone del primo piano trasformato in camera ardente, ove fu ricevuto dai membri del Gabinetto, dai Ministri di Stato, dalle alte cariche della magistratura e dai corpi dello Stato. Il Sindaco di Bruxelles, dal Governatore della Provincia, dal Borgomastro di Bruxelles e da altre autorità.

Il testamento del Re.

(S) **Bruxelles**, 18 — Nel suo testamento il Re dichiara di non possedere che la somma di quindici milioni. Egli dichiara di non volere che al suo cadavere sia fatta l'autopsia e dispone che, ad eccezione del Principe Alberto e dei personaggi della sua Casa, nessuno debba intervenire ai suoi funerali.

Il Re stabilisce inoltre, che le sue carte siano distrutte o consegnate al Principe Alberto.

Il barone Goffinet è nominato esecutore testamentario.

Il nuovo Re.

(S) **Bruxelles**, 18 — Il nuovo Re assumerà il nome di Alberto I.

Il Duca d'Orleans, proveniente da Londra, è giunto a Bruxelles ed ha fatto visita al Principe Alberto ed alla Contessa di Flandra.

Parigi, 18. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Bruxelles ha raccolto le dichiarazioni di un Ministro che gli ha comunicato le sue impressioni sul futuro Re.

Il Re Alberto avrebbe detto: « Voglio rimanere assolutamente Re costituzionale, pronto a seguire la via tracciata da mio zio.

Ho per obbiettivo la continuazione dell'opera sua e mi adopererò a far sì che il Belgio conservi ed aumenti il suo patrimonio, estenda la sua marina mercantile e faccia prosperare il Congo.

Per tutto questo troverete sempre in me un Principe di buona volontà ».

Il corrispondente soggiunge: I sentimenti attuali del Principe Alberto non cambierano.

Egli si applicherà a conservare le buone relazioni col paesi vicini.

Non ha mai nascosto le sue simpatie per la Francia e siamo convinti che avremo in Lui un Re popolarissimo.

Egli non sarà un costruttore, ma un continuatore.

(S) Bruxelles, 18. — *La Principessa Luisa* arriverà domani mattina alle 7,50.

Il Principe Alberto ha inviato alla frontiera il gen. Donny, aiutante di campo del defunto Re, e la baronessa di Fierland, antica dama d'onore della Regina, ad incontrare la Principessa che giungerà a Laeken passeo una sorella Principessa Clementina.

Condoglianze e lutti di Corte.

(S) L'Aja, 18. — A causa del lutto per la morte del Re Leopoldo, il gran ballo di gala fissato per giovedì sarà sostituito da un *raout* di gala, senza musica.

Per la designazione della Missione al funerali si attendono le disposizioni che prenderà la Corte Belga.

(S) Bruxelles, 18. — Il Principe d'Orleans è stato ricevuto questa mattina dal Principe e dalla Principessa Alberto, al quali ha espresso le sue condoglianze.

(S) Londra, 18. — La Corte inglese prenderà il lutto per dodici giorni in seguito alla morte del Re Leopoldo.

(S) Madrid, 18. — Per la morte del Re Leopoldo, la Corte spagnuola prenderà il gran lutto per dodici giorni ed il mezzo lutto per altri dodici.

— Una Missione straordinaria sarà probabilmente inviata a Bruxelles per assistere ai funerali del Re Leopoldo, in nome di Alfonso XIII. Un Principe della Casa Reale sarà probabilmente parte.

Il Ministro di Spagna a Bruxelles deporrà sul feretro una corona a nome del Governo spagnuolo.

Stampa estera.

(S) **Londra**, 19 — I giornali commentano la morte di Re Leopoldo e pur facendo riserve sul modo col quale egli ha amministrato il Congo, ma rendono giustizia alle sue alte qualità politiche.

Le dichiarazioni del Governo

Nel presentare alla Camera elettiva il nuovo Gabinetto l'on. Sonnino si è limitato a tracciare in linee generali il programma, che il Governo si propone di concretare fra breve e cioè alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le vacanze, con l'apertura di una nuova Sessione.

Non c'è nulla ad osservare in contrario, giacchè i programmi concreti non s'improvvisano in una settimana. Quello che premeva nel momento al Ministero era di provvedere all'immediato, sollecitando dal Parlamento l'esame e l'approvazione del progetto di riordinamento dell'Amministrazione Centrale con la creazione dei due nuovi Dicasteri e la concentrazione di tutti i servizi marittimi nel Dicastero della Marina.

Difatti l'on. Pres. del Consiglio si è specialmente fermato su questo punto, sia per dar ragione del provvedimento, sia per dimostrarne l'urgenza.

Noi accennammo l'altro giorno alle renitenze che avrebbe incontrato nella Camera la procedura sommaria, onde sarebbe stato meglio seguire il rito normale ed astenersi, ad ogni modo, dal coercire, pronendo la questione di fiducia politica, i deputati della maggioranza Giolittiana, i quali, per quanto disposti a non creare imbarazzi di sorta al nuovo Gabinetto, avrebbero dovuto, per coerenza, astenersi.

L'on. Sonnino ha ben compreso che questa era la via più sicura e l'ha preferita — proponendo che il progetto fosse trasmesso alla Giunta generale del bilancio, alla quale si mandano per competenza tutte le modificazioni nei servizi dell'Amministrazioni — ciò che ha posto gli amici dell'on. Giolitti in condizione di approvare la proposta del Governo, che diversamente sarebbe stata respinta.

Avendo gli on. Luzzatto e Ciuffelli appoggiata la proposta del Pres. del Consiglio, avversata da una parte notevole dell'estrema sinistra, i deputati dell'ex maggioranza votarono in favore e fecero benissimo.

L'on. Sonnino ha invitato la Camera a voler *sospendere per breve termine* la discussione sui servizi marittimi onde dar tempo e modo al nuovo Ministero di considerare sotto i vari aspetti la complessa questione, ed intanto ha indicato i criteri direttivi dell'on. Bettolo in materia di marina mercantile, criteri che non mappano se ed in quanto si trovino in armonia con quelli del Ministro delle Finanze on. Arlotta e dei quali non mancheremo di mettere in luce le vere e finali conseguenze.

Due punti delle dichiarazioni del nuovo Governo sono a nostro avviso notevoli: quello in cui l'on. Sonnino afferma non potersi pensare a sgravi di fronte alle varie e gravi necessità pubbliche e l'altro in cui l'on. Pres. del Consiglio accenna alla necessità di risolvere il problema delle finanze locali (Comuni e Provincie), coordinandone la soluzione col graduale riordinamento dei tributi dello Stato.

Non consentiamo in questi propositi, anche perchè questo problema del disagio dei bilanci locali minaccia di diventare più oscuro, dacchè la Cassa, destinata ad alleviare gradatamente tale disagio ha dovuto, per altre ragioni impellenti, abbassare alquanto la saracinesca.

L'on. Sonnino ha poi accennato in vari punti al problema della scuola, che è diventato il tema preferito dei Congressi radicali, ma prudentemente ha premesso che prima di aprire, anzi ringere, questa valvola, bisogna preparare fortemente il bilancio, il quale, in tale caso, dovrebbe più di 10 o 12 milioni, quanti ne furono votati tre o quattro anni addietro per i nostri elementari, per i quali si tratterebbe di cifre ben più di decine.

In quanto all'indirizzo della politica interna e della politica estera le dichiarazioni del Governo non potevano essere più ortodosse e perciò furono accolte con favore dalla Camera.

In quanto all'accoglienza generale essa non è stata davvero entusiastica; non crediamo del resto che l'on. Sonnino e i suoi colleghi si attendessero qualche cosa di più di un'accoglienza onesta e dignitosa.

E tale fu.

BANCHE e SOCIETA'

Banca d'Italia.

Situazione al 30 novembre:	al 30 nov. bre	al 10 dicembre
	Lire	Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.051.891.000	1.058.147.000
Portafoglio si piazze italiane	498.920.000	500.137.000
Anticipazioni	113.847.000	119.104.000
Fondi sull'estero (portafoglio e cpi)	104.494.000	104.778.000
Circolazione	1.438.088.000	1.412.981.000
Debiti a vista	130.575.000	117.344.000
Depositi in cpi fruttifero	57.854.000	60.808.000
Rapporto della riserva alla circolazione	75.58 %	77.39 %

Banco di Napoli.

Situazione al 10 dicembre:	al 20 novembre	al 30 dicembre
	Lire	Lire
Cassa	217.000.000	216.900.000
(Specie metalliche milioni	212)	212,8
Portafogli si piazze italiane	110.000.000	112.200.000
Anticipazioni	26.400.000	29.400.000
Fondi sull'estero (portafoglio e cpi)	48.300.000	48.900.000
Circolazione	365.800.000	363.000.000
Debiti a vista	54.400.000	50.000.000
Depositi in cpi fruttifero	20.000.000	20.500.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	62.86 %	66.88 %

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di settembre 1909, è stato il seguente:

Depositi	L. 7.986.426 43
Rimborsi	» 7.396.345 97
Eccedenza dei depositi sui rimborsi L.	540.078 20

Al 30 settembre 1909 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 106,918 libretti a L. 151,680,127.56 di cui L. 97,897,760.08 con N. 61,877 libretti della Sede Centrale e Filiali di Napoli, e L. 44,41,418,50 con N. 39,089 libretti nelle Filiali delle altre provincie

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Federico Amici di Carlo Pascal — Profili - Editore Formaggini - Modena.

La fama di Federico Amici, affermatasi solo dopo la sua morte, fu sono trovatasi, in ormai conquistato molti animi.

Le edizioni del suo *giornale intimo* si moltiplicano e prontamente esauriscono, perchè ad ogni l'Amici confidava tutte le sue impressioni forti ed intense, che si avvicendavano nel suo spirito irrequieto e dolente, e le segnava con una vivacità di immagini immensamente suggestiva. Esse vanno fino agli ultimi giorni di sua vita, e il suo *giornale* è come l'itinerario di un'anima vissuta lontano dai rumori e dalla fama.

Veramente poeta è quando scrive in prosa, ha spesso accenti così melanconici e così armonici che colpiscono ogni nostra fibra interiore, mentre nelle sue osservazioni troviamo riflessa come in uno specchio la nostra anima.

Carlo Pascal, della Università di Catania, ha di lui raccolto, con finissima intuizione psicologico e con squisito senso d'arte, un *profilo* veramente magistrale.

Pacifismo empirico e pacifismo scientifico di Giuseppe Ciambali — Roma, F.lli Bocca, 1906.

Questo discorso, tenuto nel marzo di quest'anno nell'aula magna dell'Università di Roma, giunge di grande attualità ora che si è chiuso il Congresso per la pace.

Non volte ci è avvenuto di leggere un discorso così denso di pensiero, in cui il Ciambali con mirabile acuta esamina il presente movimento e la ragione per cui è ritenuto utopistico e dimostra come Roma debba essere la sede naturale di un Parlamento mondiale, fisato dal pacifismo scientifico che deve subentrare a quello empirico.

Voltaire filosofo. di Vincenzo Ricca - Palermo, ed. R. Sandron 1909.

Le recenti e numerose pubblicazioni francesi sul massimo filosofo di Ferney rendevano necessaria un'opera italiana che ci tenesse al corrente sui progressi della critica e non ripetesse e ridiscorresse giustamente le parti ostiate od i principali ancora vivi e fecondanti dell'opera sua. La grande intelligenza e la grande anima di Voltaire tutta dedicata alla ricerca sincera della verità, la volgarizzazione della ragione da lui operata e sostata dal Ricca studiata con acume profondo e vera competenza. Ma egli non si è limitato all'analisi delle sue dottrine, ma ha voluto a completare il quadro del tempo in cui visse e portino dei suoi avversari a tutt'oltranza, tra i quali più autorevole è sempre Alessandro Vinet, onde più limpida ci appare dalla lettura del volumetto la figura di Voltaire filosofo, artista, patriotta, uomo e scrittore, in un tutto armonico, nel genio più rappresentativo che il secolo XVIII abbia prodotto. L'edizione del Sandron è assai curata ed elegante.

Un cietto del popolo di Anna Franchi. Virginia Guicciardi, sach' essa scrittrice elegante e gentile, fa di questo romanzo una bibliografia alla quale si può, in gran parte, sottoscrivere.

E prende occasione da tale compito per sostenere con frase ardente ed incisiva, con fuga ed entusiasmo, le sue teorie, che bandisce con fede vibrante, giungendo ad una critica severa e ostile di tutte l'ordinamento famigliare passato e del presente.

E' il fiorire di una nuova letteratura che sprigiona dall'anima femminile palpitante e anelante a nuovi ideali.

E dice la Guicciardi, a proposito di questa umana letteratura: « Non per la inclinazione di lettosa di una fantasia ardente, ma si dirobbe che questa specie di libri nascono dal dramma intimo, tenace, possente che libera la voce e grida dal petto delle donne nuove che si dibattono tra le ferree catene di un passato in falsodo e soffrendo e facendo soffrire, come di nasce, con un atto di volontà o di coscienza stupefacente, pongono il piede sul limite dell'avvenire.

« Oh! fortunate e coraggiose vittime della necessità che pare in sè raccolgano tutte le lagrime delle loro compagne decili e mute nel secoli e sui cui cresberà il crepuscolo di un sole non ancora sorto! »

Son nuovi ideali, nuovo accostito, nuovi rapporti sociali che si agitano e si affermano.

E questo è la tesi che la Anna Franchi sostiene in questo suo libro - *Divorzio* - avanti il Divorzio - come nell' « Idetto del Popolo » ove tenda a smascherare gli sfruttatori dei bisogni umani, gli idoli di fango coperti di orpello che si portano sugli altari e che hanno per la commedia della causa popolare finiscono con la cieca rinuncia di tutti i loro mezzi propri, e, come Padre Zappata, predicano bene e operano tutto il rovescio.

Riguardo la forma è la sostituzione — la Guicciardi fa alla Anna Franchi degli appunti che ci sembrano giusti.

Ma sia tutta di tutte — il libro è l'esponenta di un alto e fine intelletto, di anima squisitamente sensibile — di carattere franco ed ardito — di coscienza piena di fede e d'entusiasmo.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazzetta Ufficiale del 18 contiene:

R. D. che permette la costruzione e l'ampliamento di edifici destinati ai servizi della difesa nazionale nelle aree demaniali della zona falcata del porto di Messina.

RR. DD. che inscrivono talune strade comunali nell'elenco delle provinciali di Roma e di Cosenza.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno e di Grazia, Giustizia e dei Culti.

Conto rissuntivo del Tesoro al 30 novembre 1909.

×

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria: i colonnelli, Don cav. Giovanni 31 fant. e Lazzarini cav. Cesare lanciori Firenze - t. colonnelli, Crosta cav. Vincenzo 5 fant. e Serra cav. Angelo dei lanciori Milano - maggiore Pallavicini cav. Dante del 48 fant. - capitani Angeleri cav. Achille 4, Starace Francesco 42, Gazzo Emilio e Paroni cav. Alessandro (fanteria, già in aspettativa speciale), Galimberti cav. Ezio, Dal Piaz Nemesio e Molinari Antonio, del Corpo contabile;

in aspettativa, i capitani Zamposti Raimondo 4 bers., Bonzi Francesco 58 fant., Scarano Domenico 9 bers. e Groppetto Ettore 2 reggimento di artiglieria (speciale) - capitano medico La Grotteria Pasquale 9 bers. e tenente Giordano Edoardo 2 artiglieria, per motivi di famiglia/ - capitano contabile Borsomasi Pasquale e tenenti Oliva Giuseppe, reali carabinieri, Bruscagli Marco 14 artiglieria (infermità) - capitano Torre Francesco 31 fant. e tenente Gargiulo Pasquale 83 f. e Cassara Ernanno 1° fant. (compenzione dall'impiego).

— il tenente di cavalleria Nozeda Cesare, già in aspettativa, è dispensato dall'effettivo servisio ed iscritto nel ruolo di complemento.

— Sono accettate le dimissioni del sottotenente Fedeo Matteo, 16 fant.

— Sono richiamati dall'aspettativa, i capitani Vianeini Edoardo al 66 fant., Bartolotti Domenico al 57, Cagnoni Aroldo all'85, Gianotto conte Vittorio al 50, Speranza Vincenzo al 10, i tenenti Scandone Salvatore al cavalleggeri Treviso e Spigo — Umberto al 3 artiglieria rorre.

— Sono promossi al grado superiore i tenenti Merli Migliotti del regg. Piemonte e Fusta cav. Giuseppe del Commissariato; i tenente Antici Mattei Giuseppe (a scelta) nel regg. Piemonte Reale.

×

R. Marina. — Furono testando le sbarco del cap. macuh. Mazzardo Enrico contrassandato lo imbarco del pari grado Bianchieri Alberto sulla « Vettor Pisani ». Imbarc. in detta nave il capitano macch. Misale Luigi che sbarc. dal « Vittorio Emanuele ».

Il cap. medico Salvatore Adriano è sbarcato a Genova dal piroc. inglese « Romanic ».

Il cap. medico Paolo Luigi id. id. dal piroscafo austriaco « Lodi ».

Il cap. medico Pellicca Cesare id. id. dal piroscafo austro. « Lodi ».

Dalle Provincie
(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

San Remo, 18. — Una ventina di direttori francesi si trovano nelle nostre carceri in attesa di essere inviati nelle varie città del regno, dietro loro domanda. La maggior parte apparirà nella fanteria.

Vi sono altresì alcuni marinai appartenenti alla piazza marittima di Tolone.

Sono molto, si lagnano del servizio troppo pesante e della disciplina troppo rigida.

Italia Centrale.

Modena, 18 — Il Consiglio comunale in due sedute consecutive ha approvato la trasformazione delle tramvie a cavalli in elettriche, nonostante che il tracciato conforme ad un astezo piano che molto avvarì alla rendita lorda.

Ha deliberato l'impianto d'una centrale termica come preparazione ed integrazione di altra centrale elettrica da servire all'illuminazione, industrie ed eventualmente per servizio di sequedotti.

Ha fatto fronte a tali spese stanziando la somma di 2 milioni e mezzo.

I progetti furono compilati dall'ing. Panna Rasa competentissimo in materia.

L'Amm. comunale ha risolto con coraggio un arduo problema.

La discussione fu ampia ma le p oposte furono approvate all'unanimità.

Modena, 18. — E' stato fissato il programma dei festeggiamenti che avranno luogo il 20 corr. per il 50° anniversario della fondazione della nostra Scuola militare.

Alle 13 avrà luogo l'inaugurazione del busto del generale Manfredo Fanti. Alle 17,30 e alle 19 avranno luogo rispettivamente a banchetto gli allievi della Scuola e le Autorità. Alla sera ritirata con fiaccole.

Sembra accertato l'intervento del generale Spingardi, Ministro della guerra.

Perugia, 18. — ore 24. — Secondo i nuovi orari, che andranno in vigore nella prossima estate, verrebbero soppressi tre direttissimi sostituiti da altrettanti rapidi in nostra stazione. Il resto dei commercianti, degli agricoltori, albergatori ecc., così danneggiati, hanno chiesto a tutte le autorità locali il loro intervento ed appoggio in tale grave questione. I rappresentanti del Municipio, della Deputazione provinciale, della Camera di Commercio e della Società del commercianti, infatti, adunatisi oggi, hanno comunicato alla Direzione delle ferrovie un memoriale di proteste e stabilivano l'azione da svolgere onde impedire il grave danno.

Ancona, 18 — ore — 16.03 Nel Politeama Goldoni avrà luogo oggi un comizio di ferrovieri promosso dalla locale sezione del Sindacato ferroviari. Intervennero gli on. Comandini e Bocconi; gli altri deputati mandarono la loro adesione.

Parlò primo il ferroviere stradacalista Sardi sostenendo la questione delle ferrovie ai ferrovieri e del diritto di sciopero.

Il dott. Della Pergola rilevò lo stato antigienico dei dormitori.

L'on. Comandini fece la critica del progetto Bertolini augurando che l'attuale Ministero non lo accolga.

Il comizio si sciolse poi senza incidenti.

— Stamane il fuochista ferroviario Gaspare Vezzi stava lavando i cancì sotto una macchina. Questa si mosse e il Vezzi, travolto sotto le ruote, ebbe spezzato tutte due le gambe. Il povero mori mentre lo si trasportava all'ospedale.

Italia Meridionale

Napoli, 18, ore 18. — Il pescivendolo Domenico Vassaro, di anni 70, stamane, mentre attraversava in vettura la piazza del Carmine, fu preda da improvviso malore e dopo pochi istanti spirò. Ignoti gli autori della disgrazia, fu provato che gli agenti Andreo e Francesco D'Elia, coi quali avevano precedenti rancori.

I D'Elia caddero morti istantaneamente. Gli omicidi furono arrestati dai carabinieri.

Teramo, 18. — In aperta campagna è stato trovato ieri il cadavere, senza abbigliamento, di un vecchio settantenne, tal Francesco d'Intino. Sulla prima ed orribile ad una disgrazia, ma successive indagini constatarono a ritenere trattarsi di un orrendo delitto.

Il figlio e la nuora del vecchio lo avrebbero bruciato vivo e quindi, per sviare le ricerche dell'autorità, avrebbero portato il cadavere nel luogo remoto ove fu trovato. I due presunti assassini furono arrestati.

Nelle Isole

Catania, 18. — La guardia municipale Ana stasi, recandosi stamane in servizio, s'incontrò nel pericoloso latitante Mario Amore, da tempo ricercato quale responsabile di numerosi reati di sangue.

La guardia gl'intimò l'arresto, ma il malfattore si ribellò e, tratto il coltello, si avventò sull'agente. Questi tenne fronte per qualche tempo all'avversario, ma sarebbe stato sopraffatto se non fossero accorse altre guardie.

L'Amore, ridotto all'impotenza, fu tratto in prigione.

La guardia Anastasi riportò parecchie ferite fortunatamente non gravi.

Provincia Romana

Civitavecchia, 18 — Ieri sera alla nostra stazione ferroviaria — per fzavverienza — personale addetto alla manovra — rimaneva schiacciato fra i respondi di due carri l'operaio addetto al Deposito locomotive, certo Ubirico Michele.

Trasportato all'ospedale, gli furono riscontrate gravissime contusioni al torace. Versa in pericolo di vita.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri commercio	carri ferrovie	carbone	carri ferrovie ieri
—	17	—	—	—	—
Genova	dicembre	1927	483	111	—
Venezia	»	405	119	78	950
Savona	»	291	187	35	900
Livorno	»	194	84	30	180
Spezia	»	84	52	20	130

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
—(Franchi per Quintale - 19 Dicembre 1909)—

	1905	1906	1907	1908	1909	
	30/12	29/12	30/12	30/12	11/12	18/12
Parigi	26.37	23.62	22.35	22.35	23.87	23.62
Berlino	22.98	22.40	26.72	26. —	29.10	28.10
Vienna	—	17.40	27.25	26.40	26.50	26.50
Budapest	—	17.96	18.25	27.40	26.42	26. —
Londra	—	16.55	23.25	20.50	25.10	25.10
New-York	—	17.47	15.55	22.50	23.75	20.50	20.50
Chicago	—	15.06	14.50	17.75	19.86	20.35	20.02
Odessa	—	—	14.07	—	20.10	19.25	20.10
Galatz	—	—	—	—	—	—	—

Nelle passate settimane i prezzi del frumento sui principali mercati mondiali segnarono due rialzi di mediocre entità l'uno a Parigi e l'altro ad Odessa, ed un ribasso, anche poco notevole, a Chicago.

Secondo l' « Evening-Corn-Trade-List » *lo stock* di frumento disponibile in Europa alla data 18 dicembre era di stoltari 21,588,600 contro stoltari 19,720,000 alla stessa data del decorso anno.

Negli Stati Uniti d'America, il 13 dicembre, si disponeva per la esportazione di 13,462,400 quintali di frumento; mentre nel decorso anno alla data stessa il frumento disponibile era di stoltari 19,390,800.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa era il 18 dicembre di quarters 3,371,000 (un quarter equivale ad stoltari 2 e litri 90); di cui 1,586,000 diretti per l'Inghilterra e 1,435,600 pel continente ed il rimanente sopra stesse data con un complesso di quarters 5,560,000.

Informazioni da Odessa recano che la temperatura, tornata mite, ed il tempo umido hanno favorito il movimento del mercato di esportazione ed i possessori di grano si affrettano, principalmente se hanno la navigazione, a spedire tutto il disponibile.

Circa lo stato delle seminagioni, le notizie sono: non buone nella piccola Russia e nel basso Volga; invece nell'Ovest, nel Nord-Ovest ed in buona parte della Russia Centrale lo stato delle semine è ottimo e nelle altre parti dell'Impero è soddisfacente.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono sempre poco animati e con scarsi affari.

Le quotazioni, tavariate, oscillarono fra L. 29 e L. 29,25 il quintale pel grani nostrani ed intorno alle L. 30,25 per quelli esteri.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — *Decisioni del 18 dicembre.*

Salbitani Gius. e Min. L. P. e Comune di Diano d'Alba, per annul. licenziamento dal posto di maestro — Rigettato — Cristofanetti estensore.

D'Andrea Vinc. c. Min. di G. e G., per annul. trasferimento dal posto Parsee al posto notarile di Bolano — Rigettato — Tellecchi estensore.

Zampatti Ulis. ed altri c. Min. di G. e G. e Arcieri Ettore ed altri, per annul. graduatoria funzionari di cancelleria e segreterie giudiziarie — Richiesta di nuovi documenti — Corao, estensore.

Municipio di Napoli c. Min. interno e Capolongo Camillo, per annul. nomina del Capolonga ad ufficiale di concetto nel Comune di Napoli — Richiesta di nuovi documenti — Pinchera, estensore.

Di Parola G. c. Min. P. I. per annul. conferimento cattedre di ruolo alla scuola tecnica Salvator Rosa di Napoli — Richiesta di nuovi documenti — Almerici estensore.

Lombardo-Pellegrino dottor Paolo c. prefetto e Comune di Messina e Stagnitta Francesco, per annullamento concorso per nomina di ufficiale anagrafico del Comune di Messina — Respinto — Cristofanetti, estensore.

Consiglio cav. Gaetano e Min. Guerra, per annullamento decreto col quale il Consiglio venne dimesso a riposo come cap. di fanteria — Accolto — Corno estensore.

Domiceno Luigia c. Min. Guerra, per riconoscimento assegnazione figlio della ricorrente alla 1ª categoria — Inammissibile — Cristofanetti estens.

Melano pietro Salvatore c. Min. Int. L. e prof. G. Grosso, per annullamento nomina del prof. Grosso ad insegnante primario nella R. Accademia Albertina di Torino — Rigettato — Aicardi estens.

Ribera Antonio c. Min. Guerra, per annull. applicazione nuovo ruolo degli operai degli stabilimenti militari del Min. Guerra — Decaduto il ricorso per difetto di notificazione estensore.

Passini avv. Vittorio c. Min. G. e G., per annullamento nomina a sostituto procuratore del Re presso il Trib. di Grosseto — Decaduto il ricorso per difetto estensore.

Marotta Vincenzo ed Min. Interno, per annullamento nomina a guardia urbana di S. Giovanni a Teduccio — Accolto — Corno estensore.

Giannuzzi Ing. Domenico ed altri c. Prefetto di Bari e Comune di Altamura, per sospensione esecuzione del decreto prefettizio con cui venne sciolta la Commissione consuaria di Altamura — Accolto — Perla estensore.

Scienze e Lettere

Parigi, 18. L'Accademia di scienze morali e politiche ha eletto oggi a socio, straniero per il posto di Ferino — Pietro Tschaikowski, con voti 25 contro una scheda bianca e due voti nulli.

RASSEGNA DRAMMATICA

IL MALEFICO ANELLO di Vincenzo Morello
all'Argentina.

« Il maleficio anello » è la fede nuziale: il pegno di fedeltà, di amore reciproco, che gli sposi si scambiano per antica tradizione al momento del matrimonio.

E' un'usanza gentile, un simbolo sonre della casta e della santità delle nozze.

Dal titolo dunque ci sarebbe da aspettarsi un forte lavoro a tesi: una lauda sperzata in favore del divorzio.

Fortunatamente non è così: il divorzio fa capolino, è vero, qua e là, per bocca del personaggi, che sembrano destinati a ripetere il verbo dell'autore, ma ogni tanto l'apologia, ma il dramma sulle sue linee principali e che destano maggiore interesse nell'animo della spettatore si riduce ad un fatto di cronaca in tema di infedeltà coniugale.

×

Donna Livia della nobile famiglia degli Anzolini ha sposato il signor Malaomma. Malaomma è ricco, ma tutti si affannano a dipingerlo come un individuo indegno, volgare.

I due sposi dopo parecchi anni di matrimonio si sono divisi per mutuo consenso: ma ormai la vita principesca menata da Livia l'ha ridotta a non aver più che il suo artistico mobilio, un tesoro di oggetti di arte, di preziosi *bibelots*, e molte e molte migliaia di lire di debito.

Decide Livia di vendere i suoi tesori artistici per far fronte ai suoi impegni ed il 1° atto si inizia appunto mentre il vecchio antiquario Pietro Nobili, un vero specialista in materia di vecchie artisocratiche, fa la stima degli oggetti da porsi all'asta, narrando la lunga storia di ognuno in una lunghissima acqua, che occupa buona metà del 1° atto.

Assistono anche il vecchio conte Azzolini, che chiamano Conte Zio, e l'avvocato Speroni, un giovane e brillantissimo professionista, che ha avuto in atto il Malaomma nella causa di separazione ed è poi ritenuto grande amico della moglie di lui.

Sopraggiungono poi redenti dal viaggio di nozze due intimissimi amici di Donna Livia: il conte Folengo e la sua sposina, Donna Bianca, la quale si rivelerà del

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Sedute del 19 dicembre - Pres. Manfredi - Ore 15.15

Tribune affollate; nell'aula un'ottantina di senatori.

Dichiarazioni del Governo.

Presidente dà la parola all'on. Sonnino presidente del Consiglio.

Sonnino (Pres. Cons.) Dà comunicazione dei decreti costituitivi del nuovo Gabinetto e rilegge le identiche dichiarazioni precedentemente lette alla Camera.

Il Senato che ha ascoltato con viva attenzione le dichiarazioni del Governo, ne saluta la conclusione con un memorando di approvazione.

×

Molti senatori si recano a stringere la mano ai nuovi Ministri e specialmente al loro collega on. Scialoja.

Per la morte del Re del Belgi.

Sonnino (Pres. Cons.) Desidero esprimere in questa Assemblea i sentimenti di condoglianza del Governo del Re per la morte di S. M. Leopoldo II Re dei Belgi.

Questo Sovrano fu costantemente amico dell'Italia e durante i 44 anni del suo Regno, il Belgio ebbe sempre col Paese nostro le migliori relazioni sia politiche che economiche.

Io sono certo del Governo del Re mando un reverente saluto alla sua memoria.

Presidente. Con la scomparsa di Leopoldo II Re dei Belgi è mancato il Sovrano più rispettoso delle pubbliche libertà e delle franchigie costituzionali, il migliore amico della sciarezza, nelle lettere, delle arti, delle industrie e dei commerci, fautore di ogni civile progresso.

Io troverò certamente unanimi i miei colleghi nel rivolgere le condoglianze al Parlamento, al Governo e a tutta la nazione belga. (Bene! - Approvazioni vivissime).

In memoria di A. Fortis.

Presidente (Si alza e con lui si alzano tutti i senatori ed i Ministri).

Onorevoli Colleghi, non posso ritardare nemmeno per breve ora l'espressione del dolore in cui siamo noi non soli, ma con noi tutto il Paese, per una recente gravissima perdita nostra.

Il Parlamento ha perduto uno dei suoi membri più autorevoli, la Camera dei Deputati un eminente capo di parte, lo Stato ed il Re l'uomo che fu al potere ed ebbe un tempo la direzione del Governo; e che al servizio dello Stato e del Re avrebbe potuto ancora prestare il suo valore, se il Comandante Fortis è sceso nel sepolcro fra il generale compianto.

Della sua universitaria passato in braccio alla democrazia; soldato della libertà nel nome di Roma, combattè a Mentana; deposte le armi sotto la toga colse allori nei forensi dibattiti e fece nei comizi l'acquisto dei suffragi onde avvirosi alla vita parlamentare.

Dalla idealità repubblicana, che gli costò accusa e carcere, il senno volse alla utilità nazionale del Monarca; dalle agitazioni popolari lo indusse alla legalità; l'onesta coscienza, ed entrò l'orbita costituzionale portò l'impero della sua parola a prove autorità nell'Assemblea legislativa.

Deputato e Ministro osservò il giuramento per il bene inseparabile della Re e della patria; e Ministro fu che guardò all'interno l'ordine e la sicurezza.

La difesa esterna patrocinò, nella tornata della Camera del 3 dicembre del passato anno ora quel discorso, ultimo suo dettato di politica prudente: le alleanze e le armi; la pace guarentita con la potenza militare. (Approvazioni).

La morte di Alessandro Fortis è stata una pubblica lattura. Con il pubblico lutto dura profondo il nostro. Le condoglianze del Senato non sarebbero alla Camera, in cui sarà più ampiamente commemorato l'estinto ed avrà onoranza, che non potrà essere meno maggiore di quella, che il Senato intende ora tributargli. (Vivissime approvazioni — Applausi).

Sonnino. (Pres. del Cons. - Min. dell'Interno) Ed assumo a nome del Governo alla degna commemorazione fatta dal Presidente, del Alessandro Fortis: e ne ricorda le alte qualità di statista e di patriotta, gli eminenti servigi resi al Paese.

Inchiniamoci, - esclama l'oratore - a questa nobile figura di parlamentare che richiamò alla mente degli italiani la necessità che hanno i popoli liberi per essere rispettati (vive approvazioni).

Finali (Colleg. della) presidente del Consiglio Provinciale di Forlì rammenta che me ora già memorato Scandio, mentre l'oratore era ministro il Fortis per un cavorchio selo di polizia fu arrestato per la pretesa congiura di Villa Ruffi.

Tornato il Fortis a Forlì dopo quel processo, al trovò a capo della parte repubblicana e d'apprima sdegnosa con la nostra monarchia è possibile ogni maggiore libertà di sviluppo progresso.

Così il Fortis divenuto ben presto membro e poi capo del Governo ove espiloò opera forte e convinta per il bene della patria.

Come ai funerali di Garibaldo Sansio si narra fosse portato il quadro della Trafiguratione, così sarebbe piaciuto all'oratore, che ai funerali di Alessandro Fortis si fosse potuto portare quel nobile suo discorso del 3 dicembre, che tutti dobbiamo rileggere quando il dubbio o lo sconforto ci assale, per ravvivare la fede e per confortare le speranze. (Vivissime approvazioni - applausi).

Tittoni. Avendo avuto l'onore di collaborare con Alessandro Fortis nel Governo, si associa con tutta l'anima alla degna commemorazione che il Senato fa fatto dell'uomo illustre.

De Cupis rileva le squisite qualità d'animo dell'estinto.

×

Presidente commemora il compianto senatore *De Asarta*.

Scialoja (G. G.) si associa a nome del Governo.

Si approva, senza discussione, anche a scrutinio segreto, la proroga dei termini per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 18 dicembre - Pres. Cappelli - ore 14.5

Verificazione di poteri

Presidente comunica che la Giunta delle elezioni ha convalidato le elezioni degli on. Luigi Giuliotti nel collegio di Novara, Gherardo Capocefalli nel collegio II di Messina, Ivanoe Bonomi nel collegio di Sangilla e Biagio De Cesare nel collegio di Amalfi.

Comunica che la Giunta ha presentato le relazioni sulle elezioni contestate dei collegi di Tolmezzo e di Sciacca.

Saranno inscritte nell'ordine del giorno della seduta di martedì prossimo.

Giuramento

Josie giura.

IL NUOVO GOVERNO.

Sonnino-Sidney (Pres. del Consiglio) annuncia le dimissioni del passato Ministero e la costituzione del nuovo Gabinetto.

Le dichiarazioni del Ministero.

Sonnino-Sidney (segni di viva attenzione).

Onorevoli Colleghi,

Il Governo ha l'obbligo di esporre nettamente il suo programma al Parlamento e lo farà fra breve, presentando concreti provvedimenti. Ma poichè si tratta di ardui problemi, confidiamo che la Camera, senza distinzione di partito, si comprenderà se ci asteniamo da pericolose improvvisazioni.

Ma su alcuni punti principali e su alcune questioni d'indirizzo generale crediamo doverci esporre fin da ora i nostri intendimenti.

Preghiamo la Camera di voler sospendere per breve termine la discussione sui servizi marittimi interrotta dalla crisi ministeriale, onde il Governo abbia tempo e modo di considerare sotto tutti i suoi aspetti giuridici, economici e politici la complessa questione.

Il nostro programma in materia di marina mercantile si ispira ai seguenti concetti direttivi:

1° assicurare, per mezzo di sovvenzioni fisse, i servizi marittimi necessari a stabilire le buone comunicazioni postali, quelle politiche e le altre che siano richieste per coordinare il movimento dei porti minori con i maggiori in relazione col nostro assetto internazionale;

2° alleggerire l'industria dei trasporti e le industrie marittime da ogni eccessivo onere fiscale, per metterle in grado di sostenere la concorrenza delle marine estere;

3° promuovere e tutelare, con atti diretti e indiretti, quelle linee marittime e quelle imprese marinare che giovano ad una facenda politica di espansione economica.

La legge di sovvenzione già avvenuta recentemente nella Camera sul difficile tema dei servizi sovvenzionati, ha dimostrato il comune consenso intorno alla necessità di concentrare nel Ministero della Marina i servizi relativi alla Marina mercantile e alle industrie del mare, ora disseminati fra vari dicasteri, e a tal fine ci dichiariamo le facoltà necessarie con uno speciale disegno di legge.

Ha cui particolare urgenza è manifesta, onde il Ministero della Marina possa senza indugio avviarne alla risoluzione delle questioni pendenti relative alle sovvenzioni.

Il Governo per alcune altre questioni studierà ed efficacemente l'Amministrazione centrale di fronte alle nuove necessità dei tempi e all'incremento delle funzioni dello Stato, con altro disegno di legge che oggi presenta alla Camera, chiede i poteri occorrenti a separare l'agricoltura, le foreste e le industrie estrattive dal Ministero del Lavoro, dell'Industria e del Commercio, che a sua volta amministrerebbe anche quanto si attiene ai trattati di commercio e agli Istituti di previdenza e di assicurazione.

E poichè nel buon andamento della gestione delle Ferrovie ha per alcuni la massima prova dell'efficacia dell'Amministrazione centrale di fronte alle nuove necessità dei tempi e all'incremento delle funzioni dello Stato, con altro disegno di legge che oggi presenta alla Camera, chiede i poteri occorrenti a separare l'agricoltura, le foreste e le industrie estrattive dal Ministero del Lavoro, dell'Industria e del Commercio, che a sua volta amministrerebbe anche quanto si attiene ai trattati di commercio e agli Istituti di previdenza e di assicurazione.

E poichè nel buon andamento della gestione delle Ferrovie ha per alcuni la massima prova dell'attitudine degl'italiani a ben governare i grandi servizi pubblici, ad assicurarlo reputiamo necessaria l'istituzione del Ministero della Previdenza, non solo per migliorare e semplificare l'azienda amministrativa, ma anche per rinforzarne le responsabilità verso il Parlamento, senza lodere quell'autonomia che è indispensabile alla rapida azione di un istituto principalmente industriale.

Il mio collega del Tesoro vi esporrà al più presto con severa sincerità le condizioni del nostro bilancio, in relazione col motti impegni già assunti e coll'assumo avvenire e con quelli che si impongono alla attenzione del Parlamento. Le condizioni finanziario dello Stato non possono considerarsi prospere ascorchè i nuovi provvedimenti consentivi dichiarino notevoli avanzi, ma non a tre condizioni:

1° che i conti della competenza siano redatti con tale rigore, da non mascherare vere spese di esercizio sotto la specie reale di miglioramenti patrimoniali da coprirsi con debito;

2° che alle necessità costanti dei vari servizi pubblici sia provveduto in modo adeguato, in guisa da non accumulare debiti latenti che peserebbero gravemente sull'avvenire;

3° che alle proporzione condizioni delle finanze dello Stato corrisponda il parseggio delle finanze locali.

E' questo della disagiata condizione dei bilanci provinciali e comunali, il problema che più oscura l'orizzonte nostro finanziario, ed a risolverlo mettremo ogni maggiore impegno, collegandone la soluzione, per naturale connessione di cose, col graduale riordinamento dei tributi dello Stato, ispirandosi sempre al concetto di favorire il progressivo svolgimento delle autonomie locali.

Dobbiamo preparare il bilancio a sostenere le spese richieste da una più intensa cura dell'istruzione primaria e rinvigorire i problemi morali e didattici che si collegano alla riforma dell'istruzione media, nel cui insalamento è la principale forza delle odierne democrasie.

E' fermo proposito nostro di assicurare in ogni parte del paese la piena attuazione della legge sull'istruzione obbligatoria, integrando e sostituendo, dove occorra, le forze stremate e l'azione deficiente dei Comuni, migliorando la condizione degl'insegnanti ed elevando la dignità della scuola.

Le riforme sociali non possono soltanto restringersi a provvedere con leggi di equità e di conciliazione le relazioni del lavoro col capitale, ma richiedono forti istituti di vigilanza sull'igiene del lavoro e di assicurazione sociale, e provvedimenti di credito da svolversi con graduali ascensioni e che senza cadere nei pericolosi e costosi eccessi di altri paesi abbisognano pel loro capitamento di non lievi mezzi finanziari.

Fra gli alti doveri dello Stato italiano mettiamo quello della graduale ricostituzione di un demanio forestale dello Stato e della restaurazione delle nostre foreste, proseguita con disegni i cui è contenuto corrispondenti alla lenta e perpetua evoluzione delle opere della natura.

A migliorare le condizioni particolarmente difficili di una parte d'Italia, oggi, più che formulare nuove leggi, occorre curare con amore, con assidua energia e con mezzi sufficienti, la sincera esecuzione dei benefici provvedimenti che il Parlamento in questi ultimi anni approvò per Napoli, per la Basilicata, per le Calabrie e per le altre provincie del Mezzogiorno e delle Isole.

Dovremo pure proseguire nella indefessa opera riparatrice dell'immane disastro che percosse, or è un anno, le due nobili provincie di Messina e di Reggio, per le cui sorti palpita tuttora affannosa l'ansia della patria italiana. A tale intento chiediamo oggi stesso di voler prorogare di sei mesi i termini imposti dalla legge del 13 gennaio 1909, che scadono tra pochi giorni.

A cagione di queste varie e gravi necessità pubbliche, ci è forza riconoscere che non è questa l'ora degli agravi; dobbiamo persuaderci che nel pensiero moderno il maggior interesse della economia pubblica sta nel proteggere a un tempo il lavoro e il capitale, fonti perenni della prosperità nazionale.

Il programma militare, così terrestre come marittimo, che si largo consenso raccolse in Parlamento or sono pochi mesi, continuerà ad essere gradatamente svolto con alacrità e con fede rispondenti alla manifesta volontà del paese ed alle accertate esigenze della sua difesa.

Sulla politica estera sarebbe forse superflua qualsiasi dichiarazione se si pensi con quale costanti tà e coerenza il giudizio del Parlamento si è manifestato ecsono all'indirizzo fin qui seguito.

Le relazioni con le Potenze alleate non furono mai fiduciose come in questi ultimi tempi, e la triplice alleanza continua a costituire, non solo una grande forza in servizio della pace, ma anche una garanzia dei nostri interessi. Alle ormai antiche relazioni di amicizia con l'Inghilterra e con la Francia, si aggiunse da due anni quella dell'avvicinamento italo-russo che ebbe la sua consacrazione nel recente convegno di S. M. il Re con S. M. l'Imperatore di Russia.

I cordiali accordi di Veduta che questo rafforzò di amicizia personale, mentre non contrastano in alcun modo ai nostri patti dell'alleanza, ne agevolano i fini e rappresentano una nuova garanzia di pace.

L'obbiettivo costante della nostra politica è la pace; una pace nella quale trovino difesa, insieme con la sicurezza, gli alti interessi morali ed economici del paese. L'assetto obbiettivo stiamo convinti di servire mantenendo invariato l'indirizzo della nostra politica estera.

Se vorrete concedercel il vostro benevolo appoggio, ci proponiamo procedervi, alla ripresa delle sedute parlamentari dopo le vacanze natalizie, i disegni di legge intesi ad attuare o istaurare queste varie riforme nel più breve termine possibile.

Il nostro programma si compendia nel proposito di un'azione efficace di riforme con intenti di pacificazione sociale, dando il primo posto a tutto ciò che tenda a promuovere la coltura popolare.

Vecchie e nuove istituzioni alla infiammazione della sovranità dello Stato in tutto quanto riguarda i rapporti giuridici fra cittadini, nel campo economico e civile come in quello della famiglia, con lo scrupoloso rispetto della libertà di coscienza e di ogni manifestazione del pensiero che non leda l'altrui diritto o costituisca reato pubblico.

Onorevoli Colleghi.

Non ci dissimuliamo la gravità del nostro compito e poichè il paese domanda fatti piuttosto che discorsi, invochiamo il vostro giudizio sereno in conformità delle opere che avremo saputo compiere.

Presentazioni di disegni di legge.

Sonnino-Sidney (Pres. del Cons.) presenta i seguenti disegni di legge:

Unificazione dei servizi marittimi:

Istituzione del Ministero delle ferrovie, del lavoro, dell'industria e del commercio;

Proroga per alcuni provvedimenti ai Governo dalla legge 12 gennaio 1909, n. 12.

Salandra (Tesoro) presenta i seguenti disegni di legge:

Proroga a tutto il mese di marzo 1910 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione della entrata e della spesa per l'anno finanz. 1909-910 e delle disposizioni tratottì in legge entro il 31 dicembre 1909.

Proroga del corso legale dei biglietti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

Aumento di L. 200,000 al limite massimo delle assualità per le pensioni d'autorità al personale dipendente dal Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1909-910.

Daneo (Istruzione) presenta i seguenti disegni di legge:

Proroga del termine stabilito per la presentazione dei titoli e dei documenti ai concorsi per posti vacanti di insegnanto nelle scuole elementari per le Provincie danneggiate dal terremoto:

Conversione in legge del R. decreto 3 agosto 1909, col quale furono dispensati dal pagamento delle tasse di esame di maturità e di licenza nelle scuole elementari gli alunni appartenenti a famiglie danneggiate dal terremoto del 28 dicembre.

Proroga della legge 1900 sugli edifici scolastici.

Arlotta (Finanze) presenta i seguenti disegni di legge:

Disposizioni a favore dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 in materia di tasse ereditarie e sui redditi di manomorta;

Proroga al 30 giugno 1910 dei poteri speciali concessi al Governo del Re in materia di tariffe doganali.

Luzzatti (Agricoltura) presenta il disegno di legge:

Proroga dei termini stabiliti nella legge 30 gennaio 1898, n. 21, portante provvedimenti per il credito fondiario nell'isola di Sardegna.

Sonnino-Sidney (Pres. del Cons.) chiede che le due leggi relative al riordinamento dei Ministeri siano trasmesse alla Giunta del bilancio, in considerazione della evidente urgenza del medesimi. Il Governo si riserva alla Giunta viva preghiera perchè voglia riferire nel più breve termine possibile. (Commenti in vario senso).

Pantano (segni di attenzione) crede che attesa l'importanza che hanno i detti disegni di legge essi debbano seguire l'ordinaria procedura degli affici. (Bravo! all'estrema sinistra).

Ricorda che altra volta lo stesso on. Pres. del Cons. si dichiarò contrario ad estendere maggiormente le già ample attribuzioni della Giunta del bilancio.

Fa osservare che il concetto di deferire al Ministero della marina i servizi commerciali marittimi fu condannato dalla Commissione d'inchiesta; all'estero questi servizi sono affidati non a dicasteri militari, ma al Ministero del commercio.

Non intende creare ostacoli al Governo, ma invocando l'osequio alle norme regolamentari, tiene a far salve le prerogative parlamentari. (Applausi all'estrema sinistra).

Sonnino-Sidney (Pres. del Consiglio). Già in passato costantemente le questioni riguardanti gli organici furono deferite alla Giunta del bilancio.

Nota inoltre che il disegno relativo al passaggio dei servizi marittimi e commerciali marittimi al Ministero della marina ha carattere di grandissima urgenza data la necessità di risolvere il problema delle convenzioni marittime e deferirlo alla Giunta del bilancio per meglio dello ordinaria procedura degli affici, sulla sollecitudine del suo esame.

La Giunta del bilancio offre del resto le massime garanzie di imparzialità e competenza; la Camera quindi può senza esitanza riconsiderare ad essa l'incarico di riferire sui progetti relativi all'ordinamento dei Ministeri.

Giolitti, presidente del Consiglio di non instaurare nella sua proposta, conservando che qui non trattasi di semplici questioni di organici e di bilanci, ma dei più alti e grandi problemi di politica e di politica amministrazione.

Sonnino Sidney (Pres. del Cons.) non può accettare la proposta del rinvio agli affici, la quale importerebbe un troppo grave ritardo. (Commenti).

Non intende però che una inopportuna questione di fiducia politica, ma vuole soltanto richiamare la attenzione della Camera sulla indubitabile urgenza di sollecitare l'esame di questi disegni di legge. (Commenti).

Pantano, anche seguendo la procedura degli affici, ai può conseguire la massima sollecitudine. Dà atto al presidente della urgenza invocata dal Presidente del Consiglio.

La questione dei servizi commerciali marittimi può essere ugualmente esaminata senza indugio dal Ministero.

Voci. Ai voti! Ai voti!

Lacava, prendendo atto che il Governo non intende porre la questione politica, e che si tratta di una questione procedurale e di metodo, e notando che la Giunta del bilancio può anche della fiducia dell'intera Camera, dichiara che voterà a favore della proposta del Presidente del Consiglio. (Approvazioni - Commenti animati).

Ciccotti, crede degni della massima considerazione gli argomenti addotti dall'on. Pantano circa la proposta del Governo; ma per motivi di opportunità e di discrezia politica. (Approvazioni), pur facendo ogni riserva sulla questione di merito, voterà in favore della proposta del Presidente del Consiglio. (Approvazioni al Centro - Commenti all'estrema).

Giolitti, per le ragioni esposte dall'on. Lacava e dall'on. Ciccotti, o trattandosi di argomento che non implica questione di fiducia. (Approvazioni) voterà a favore della proposta del Presidente del Consiglio. (Bene!).

Pantano non insiste nella sua proposta. (Rumori) lasciando al Governo la responsabilità delle sue e dichiarando fino da ora che combatterà i progetti, quando verranno in discussione.

Le Camera approva le proposte del Presidente del Consiglio.

Dimissioni del Presidente.

Presidente legge la seguente lettera del Presidente della Camera.

« Roma, 19 dicem. 1909.

« Onorevole sig. V.-Presidente

« La prego di voler significare alla Camera che ho ottemperato alle consuetudini corrette osservandole per quanto mi consentiva il momento dall'alto ufficio, del quale sono voluta onorarmi.

« Restavo, per quanto vita mi spiranga, in più vivo, profonda gratitudine ai colleghi, tutti a me carissimi, che tanta dignità vollero mi dicdare di deferenza e di fiducia, e a Lei, al membri e ai componenti dell'Ufficio di Presidenza, che con tanta cordialità e devozione assecondarono, ad essere meno difficile l'adempimento dei delicati miei doveri.

« Col più affettuosi consqui

« Devmo affmo - *G. Marcora* ».

Sonnino Pres. del Cons. - segni d'attendono) Comprende il sentimento delicato che ha ispirato la risoluzione del benemerito nostro Presidente on. Marcora, ma prega vivamente la Camera di non accettare le dimissioni (*apprezzioni*).

L'on. Marcora fu eletto da quasi tutta l'assemblea, or sono pochi mesi, col suffragio di tutti i partiti senza distinzione di ministeriali e di oppositori (commenti animati) e con l'opera sua, conciliatrice ed equanime, ha saputo in ogni circostanza mel distinguere dell'alto ed ardue suo ufficio.

E' per ciò che la Camera si unirà col Governo nel fare voti perchè l'onorevole Marcora voglia recedere dal proposito manifestato, e perchè egli resti per lunghi anni il nostro presidente. (Approvazioni vivissime).

Lacava si associa alla proposta del Presidente del Consiglio.

Socci (G. S.) a nome degli amici del gruppo radicale e conveniamente alle dichiarazioni di questo prose all'inizio della presente legislatura si associa egli pure al desiderio espresso dagli onorevoli Sonnino e Lacava affinchè l'onorevole Marcora riprenda l'alto posto da lui così degnamente ed imparzialmente tenuto. (Commenti - Approvazioni).

Presidente pone in partito la proposta fatta dall'on. Presidente del Consiglio ed alla quale si sono associati gli onorevoli Lacava e Socci.

Ecchè la Camera non accetta le dimissioni del Presidente - Applausi - La seduta è sospesa fino alle ore 16).

Ringraziamenti dell'on Marcora.

Si riprende la seduta alle ore 16.10 ed assume la presidenza l'on. Marcora.

Presidente. (Alzandosi in piedi. 7 ministri e i deputati pure si alzano). Ringrazio vivamente i volteni con eguale espressione di fiducia dall'on. Presidente del Consiglio e dalla Camera per bocca degli onorevoli Lacava e Sacchi, ritorno a queto altissimo seggio.

Vi ringrazio, onorevoli colleghi, con animo profondamente grato e commosso di questa nuova prova di benevolenza, alla quale non seppi come meglio corrispondere se non con la premura di dedicare all'adempimento del delicatissimo mandato l'amore fervidissimo per la patria nostra, che, sotto nella prima gioventù, ancora m'infiammò tutto quanto l'affetto e di vigore fisico gli anni ancora mi concedono, fermo nel proposito, sempre seguito, di osservare, tenendomi alr'infuori di ogni disegno di ogni competizione di parte, la massima obbiettività e la più scrupolosa imparzialità. (Vive approvazioni).

E vogliate, onorevoli colleghi, darmi venia, se superando ogni ostacolo consentidmi, ho creduto di tornare a voi senza frapporre indugio, perchè vi fui indotto non soltanto dal desiderio di non diminuire il tempo utile che resta per i più urgenti lavori parlamentari, ma ancora e più da quello irresistibile di non ritardare più oltre le onorauze che la Camera deve ad Alessandro Fortis. (Vivissime approvazioni — Generali e prolungati applausi).

In morte del Re dei Belgi.

Sonnino-Sidney (Presid. del Cons.) annuncia con grande rimpianto la morte di S. M. il Re dei Belgi, e dice che il Governo del Re d'Italia, e esprimo sentimenti di viva condoglianza per il lutto che ha colpito il popolo belga. (Vive approvazioni).

Presidente. La Camera, interprete della viva fraterna simpatia, che lega il popolo italiano al popolo belga, si unisce ai sentimenti espressi dal Governo in occasione della morte del Re Leopoldo II.

Questo Principe, scrupolosamente rispettoso, come il suo Augusto Genitore, dello spirito e delle forme del regime costituzionale, ha contribuito per non poco alla fusi di sentimenti e propositi fatto del suo popolo durante il suo lungo regno.

Chiedo alla Camera che voglia autorizzarmi ad inviare le condoglianze del Parlamento per questi sentimenti di viva e dolorosa simpatia del popolo italiano per il triste avvenimento, che contrista il popolo belga. (Vivissime approvazioni).

Chiesa Eugenio, non può associarsi a parole di deferente rimpianto per la memoria del Re del Belgi, ricordando che egli compì come Sovrano del Congo opera inumana di sfruttamento. (Rumori — Disapprovazioni).

Guicciardini (esteri) protesta energicamente contro le parole del deputato Eugenio Chiesa. (Vivissime approvazioni).

Commemorazione di Alessandro Fortis

Presidente. Onorevoli colleghi!

Nel ricevere dinanzi a voi Alessandro Fortis, del quale la nobile vita si spense dopo lungo alternarsi di speranze e di dubbi, di fiducie e di trabocconte d'angoscia, nel tumulto dei sentimenti e degli affetti che mi agitano, mentre ancor parmi di vedere avanti a me la macchia, serena, inalterata, che fu la sua fronte, mentre ancora e mentre è ancor vivo in me e in voi tutti il commovente spettacolo di Roma accorsa lagrimante intorno al feretro, (Approvazioni).

Hanno perduto in lui la famiglia il capo esemplare e il più valido sostegno, la città natale non dei figli che più l'abbiano onorata, la patria una dei cittadini che più l'abbiano con indomabile amore e con illuminato discernimento servita. Il Parlamento altro dei prediletti che ne furono ornamento e decoro (Bene)

Nato a Forlì il 15 settembre 1841 ebbe, come non pochi suoi conterranei delle patriottiche fucine, l'intelletto vivido e fertile, il cuore aperto alle idealità più pure, energia indomita, entusiasmo nel proseguire e fin dalla fanciullezza gl'impeti di rivolta contro la servitù e obbrobriosa che pesava sopra la patria.

Le guerre nazionali e la fatal Mentana le ebbero volontario soldato.

Le protaste, le preparazioni, gli ardimenti per il più solleito compimento dell'Unità italiana lo trovarono sempre nelle prime file, e legato colla più schietta amicizia a Mazzini, a Saffi, a Garibaldi, agli altri insigni fattori del nostro Risorgimento.

Sacrificati in giovinezza, la non comune coltura e la singolare perizia dimostrarono nel prosieguo fornire, lo seguirarono ben presto per le maggiori cariche del Comune e della Provincia, che egli sempre tenne onore, e gli sala dandicima e nella tredicesima legislatura egli elettori dei Collegi di Arezzo e di Forlì rimanendo solo per pochi voti in quelle elezioni successibate.

Eletto alla prima conferma nel Collegio di Forlì, ne ebbe sempre riconfermato il mandato fino alla ventesima, dopo la quale - a breve intervallo - fu restituito alla Camera, a cui un nono di tanto valore non poteva mancare, dal Collegio di Poggio Mirteto e a questo volle poi rimanere fedele anche quando nei recenti generali comizi gli elettori di Città Ducale lo avevano pur chiamato a rappresentarli.

Dire esauriatamente della parte da lui presa nei dibattiti parlamentari per quasi un trentennio, e della diversa e grande della sua attività politica, richiederebbe ben più lungo e meditato discorso che or mi è concesso, e ben altra parola della mia.

Mi si permetta soltanto di darne con cuore di amico pochi cenni fugaci.

Appena entrato in questo consesso parve a tutti, anche ai maggiori, che vi avesse da lungo pezza appartenuto, tanto eminenti si rivelarono subito la precisione e temperanza della sua parola, pur sempre ardita, la finezza dell'intuito politico e ogni altra e più delicata attitudine parlamentare.

Ascoltato attentamente dalla Camera, che godeva di udirlo, fu spesso ascoltatore fervido, ma pacato interlocutore e non oppositore della parte avversa, nè fu in importantissime tornate di lunghi e vivaci dibattiti meno efficace e venuto a conquistarsi l'animo degli uscoltatori amici ed avversari — non dal l'uso di rumorose forme retoriche, ma dalla semplicità e proprietà del linguaggio, dallo svolgimento logico, serrato, del ragionamento, dalla coerenza con cui quale valore accompagnare gli attacchi, o dalla vena sempre simpatica ed armonica.

Tali una dote e la incontrastabile competenza di nascosta nella trattazione dei più ardui problemi amministrativi e politici fecero ben presto di lui uno dei più autorevoli capi della Camera, chiamatovi e lo chiamarono ai più alti offici della assemblea; onde lo vedemmo via via membro della più importanti Commissioni, Presidente della Giunta delle elezioni e di quella del bilancio, e Vicepresidente della Camera.

Non cercò mai per vana ambizione il potere; ma non vi si sottrasse quando ebbe conosciuto, nonostante, di adempiere ad un dovere. E fu, e pur troppo in circostanze non sempre difficili, Sottosegretario di Stato dell'Interno, Ministro di agricoltura e due volte Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'interno, lasciando del suo passaggio nei vari dicasteri luminose traccia del suo alto intelletto, della fermezza del suo carattere, della saldezza delle sue convinzioni, tutte informate ai sentimenti di libertà e di giustizia.

Onde è naturale avvenisse che, toccato, dal nuovi verticl al suo banco di deputato, fu con autorità e la fiducia verso di lui dei colleghi fossero, anichè minuite, cresciute, di che fa testimonianza l'universale plauso con cui venne chiamato nella Camera e nel Paese l'ultimo suo discorso qui pronunciato. (Bene!) Discorso mirabile davvero per la dignità e la difesa della patria, al quale l'amarta indissolubilmente legato il suo nome. (Applausi prolungati).

Di tanta virtù dell'uomo politico non poteva esserci, ne fu minore, quella dell'oratore.

Dell'integrità sua, pregio insstimabile, ognuno che ebbe tanta parte nella vita pubblica, ne rendè spesso a torto sospettato, fu certo testimonianza la modestia della sua casa: della grande bontà ed affabilità dell'animo suo, dello quali esempio specchio le sue sicure sembiauze, e sovrattutto il suo sguardo sempre sereno e chiaro, sempre potebbero dire i molti amici ch'egli difese, i molti che a lui ricorsero nelle sue infinite squanimità durante forz'anco, rinnovati dopo la sua dipartita.

Ora non ci rimane che il compianto. I non pochi malvagi che, vivo, ingiuriarono lo oltrassero.

Il non altro di Lui! Ma sia il nostro unanime rimpianto, conforto nell'immenso dolore alla diletta sua Maria, immagine fedele della bellezza fisica e morale paterna, al genero, ai nepoti, e a Giorgina Saffi, la quale donna venerauda che lo amò qual figlio. (Bravo!).

E all'Italia nostra auguriamo che quanti la amano e la servono possano come Alessandro Fortis darle un'esistenza tutta piena di fervido amore per la sua grandezza! (Vivissimi, generali, prolungati applausi).

Comunica quindi che hanno inviato espressioni di vivo rammarico e di profonda condoglianza: la Camera dei deputati finnena, la Rappresentanza Nazionale del Montenegro, i Reggenti la Repubblica di San Marino, il presidente della Deputazione provinciale di Parma, il signor Marcello De Paoli in nome della Giovenù Triestina, il Sindaco di Iesi, e l'onorevole deputato Marsengo-Bastia.

Sonnino (Pres. del Cons.) A nome del Governo mi associo di tutto cuore alle belle e nobili parole pronunciate dal nostro Presidente.

Si affonano nell'animo mio i ricordi personali. Cenobbi Alessandro Fortis 45 anni fa, quando ecravamo studenti studenti all'università di Pisa; insieme entrammo alla Camera nel 1880; insieme fummo la prima volta al Governo, l'uno e l'altro, sotto-segretari di Stato nel Ministero Crispi.

Spesso ci trovammo trovati in campi diversi, ma fra le più aspre lotte politiche, amicizia e reciproca vergenza di opinioni o di voto, io, come mi tenti, mi sono sempre sentito fortemente attratto da profonda stima e da intensa simpatia verso quest'uomo buono e bella figura di cittadino e di patriota sventurtatamente troppo presto scomparsa.

Grande era la bontà dell'animo suo, grande la sincerità e la rettitudine del carattere e della vita, aveva ingegno oltremodo acuto e pronto, cortesia di tratto, spirito largo, aperto ad ogni idealità.

Vive fiamme di amor patrio, ispirando ogni atto, ogni parola, era che si trasfondeva in tutti di formare l'Italia, sia che si dovesse affrontare le dignità o la grandezza.

In giovane combattè le campagne garibaldine, la circa trent'anni di vita parlamentare, ha saputo pesgare occasione, come deputato e come uomo di Governo, di ricordare le austere necessità che si impongono ai popoli liberi.

Come gli degli dell'antichità egli ebbe nell'animo l'ardore di questi sentimenti con la esterna serenità dell'impressione. Onde in mezzo alle più agitate tempeste parlamentari, la parola sua era calma, dignitosa, semplice ed elevante.

Altri più di me eloquenti ne commemoreranno più degnamente la vita; nessuno serbarà di lui un schietto più rimpianto nel profondo dell'animo. (Vive approvazioni, applausi).

Presidente propone che la Camera invii le sue condoglianze alla famiglia, alle città di Forlì e Poggio Mirteto, e alle signore Giorgina Saffi.

Propone che un busto dell'on. Fortis sia collocato nella Camera. (Bene!) che una corona di bronzo sia, a nome della Camera, deposta sulla sua tomba; che il banco della Presidenza sia ornato per otto giorni; che, dopo la commemorazione, al tolga la seduta in segno di lutto. (Approvazioni).

Le proposte del Presidente sono approvate.

Pinecchiaro-Aprile, a nome dei colleghi che al onorarono di far parte del Governo presieduto da Alessandro Fortis, invia un reverente commosso saluto alla memoria di quello statista illustre e del capo venerato, del quale non mai possibile dimenticare le preclare qualità di animo e d'ingegno.

Rievoca con parole commosse l'ultimo discorso pronunciato da Alessandro Fortis in quest'Aula, che fu la viva espressione del sentimento di tutto il Paese e che basterebbe da solo ad onorarne la memoria. (Vive approvazioni - Applausi).

Colonimo, sindaco di Forlì, ringrazia Fortis, si unisce alle nobili parole del Presidente della Camera e del Presidente del Consiglio, rilevando l'influito buono dell'uomo che non seppe mai nemmeco concepire il male, e il patriottismo dello statista che fu sempre fervido, impenitente assertore della grandezza d'Italia. (Vive approvazioni).

Raya si associa allo meritato lodi che, da ogni parte, hanno celebrato la bontà, l'ingegno, il patriottismo di Alessandro Fortis, e ricorda che egli fu uno dei primi ad invocare e promuovere la legislazione sociale nel nostro paese. (Bene - Bravo!)

Fanti Si unisce in nome dei deputati dell'Umbria, alle onorauze tributate alla memoria di Alessandro Fortis che fu esempio mirabile del più puro patriottismo (Vivissime appr. - applausi).

Martini rammenta, quale compagno di studi e d'animo, di avere conosciuto Alessandro Fortis studente all'Università pisana, e tributa un mesto compianto alla memoria di chi ebbe, fra i tanti altri il pregio della sincerità e del valore e decoro di chi si occupa di politica (applausi).

Sacchi ricorda la bontà dell'animo di Alessandro Fortis che gli assicurò unanimi simpatie, anche quando assunse aperta posizione di battaglia, e perciò nel rimpianto dell'assemblea vibra oggi l'eco del dolore concorde della Patria che egli amò sopra ogni altro cosa (vive approv.)

Presidente inizia al voti le proposte per onorare la memoria di Alessandro Fortis.

(Sono approvate all'unanimità).

La seduta termina alle 16.55.

Per l'esposizione di Torino.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Hoepliano, 18 ore 14.40. — Domani avrà luogo la costituzione del Comitato esecutivo per l'esposizione di Torino nel 1911.

I progetti per i nuovi Ministeri e per la Marina.

I due nuovi Ministeri.

Incorreggibili Colleghi!

Per obbligazione a voi ripetutamente malaffettati nel Parlamento e nel paese, corrispondere ad un bisogno universalmente riconosciuto, sottoponiamo al vostro esame ed alla vostra approvazione un disegno di legge per un parziale riordinamento dell'Amministrazione centrale, che a nostro avviso indispensabile se si vuole che alcuni dei principali servizi collegati ad importanti manifestazioni della vita economica e sociale del paese possano funzionare e svolgersi in maniera più soddisfacente, e che provvedimenti amministrativi e disegni di legge, che devono intendere alla risoluzione di problemi urgenti della vita nazionale, possano essere studiati e concretati da organismi preparati e adatti al fine che si desidera conseguire.

Le proposte, che qui appresso saranno singolarmente chiarite ed esplicate, si riassumono nello stralciare l'azienda dalle strade ferrate dall'attuale Ministero dei Lavori pubblici, per attribuirne la competenza ad un Ministro che possa e debba esclusivamente occuparsi di questa vastissima, difficile, delicata amministrazione; e nel dividere in due l'attuale Ministero di agricoltura, industria e commercio; aggiungendo ai servizi che ora ne fanno parte, altri che ad essi logicamente vanno collegati e che ora si trovano sottoposti ad altri Ministeri.

Queste proposte sottoponiamo alla approvazione del Parlamento in omaggio alla disposizione contenuta nell'articolo 1 della recente legge dell' 11 luglio 1904, la quale ha stabilito che il numero dei Ministeri può essere modificato soltanto con legge speciale, abrogando così parzialmente la precedente legge del 12 febbraio 1888 che deferiva esclusivamente al potere esecutivo tutto ciò che si riferisce al numero ed alle attribuzioni dei Ministeri.

Stabilire e determinare i limiti delle facoltà rispettive del potere esecutivo e del legislativo nell'ordinamento delle Amministrazioni dello Stato, furono sempre argomento di lunghi e vivaci dibattiti sia nei Comizi, nei circoli politici pubblico, sia fra i rappresentanti politici della nazione, come giustamente osservò la relazione parlamentare che precedette il disegno di legge divenuto poi legge del 1908.

Senza punto pretendere di riaprire ora la grave controversia, basterà ricordare la memoranda discussione che a proposito dei decreti reali del 26 dicembre 1892, concernenti la soppressione del Ministero di agricoltura, e l'istituzione del Ministero del tesoro e del disegno di legge per la ricostituzione del Ministero di agricoltura, ebbe luogo alla Camera nella tornata del 4 e 5 giugno 1878: e basterà constatare come, malgrado queste varie opinioni e di dottrine, la consuetudine prevalente nel diritto pubblico italiano riconoscesse nel potere esecutivo la facoltà di costituire ed ordinare i Ministeri, variarne il numero, comporre gli organi, regolarne il funzionamento.

Questa consuetudine, e questo pensiero legislativo ebbero la loro sanzione solenne nella legge del 12 febbraio 1888, elaborata principalmente dalla Commissione parlamentare che ebbe l'incarico di esaminare il disegno ministeriale sull'ordinamento dei Ministeri presentato dal ministro Crispi.

Con la detta legge fu espressamente statuito « che il numero e le attribuzioni dei Ministeri sono determinati con decreti reali »; e non è inopportuno rammentare che, nel valersi del potere di tale facoltà, con semplice decreto reale del 10 marzo 1889, fu istituito l'attuale Ministero delle poste e dei telegrafi.

Più tardi, avuto principalmente riguardo alla opportunità di un controllo più diretto del Parlamento sulla materia degli organici, è intervenuta la ai menzionate leggi dell'11 luglio 1904 dal titolo: « Disposizioni sui ruoli organici dell'Amministrazione dello Stato » e sull'articolo 1 di esse, che il numero dei Ministeri può essere modificato soltanto con legge speciale, è rimasto inalterato nel resto il contenuto della legge del 1888, cioè la facoltà nel potere esecutivo di determinare le attribuzioni.

Premesse queste considerazioni, esporremo ora brevemente le ragioni che spiegano e giustificano il nostro progetto.

Ministero delle Ferrovie.

L'Amministrazione dei lavori pubblici già per se stessa fino dall'inizio, di grande importanza, come quella che doveva provvedere a dotare il nuovo Regno dei mezzi più efficaci a stimolare l'economia pubblica, o diffondervi il benessere, andante quel ramo dell'azione di Stato che fino ad allora, nelle maggiore parte d'Italia, era stato trascurato, venne via via assumendo sempre maggiori proporzioni.

L'accessione ne divenne anche più celere, dacchè, rimosse le principali ragioni finanziarie, il tesoro potè mettere a sua disposizione i mezzi occorrenti per l'attuazione di quelle che, per dura necessità di cose, si erano dovute non soddisfare in passato, rendevano necessario.

Le condizioni particolari di alcune provincie dicdero luogo a leggi speciali di notevolissima importanza, quali sono quelle a favore della Basilicata e della Calabria e circostanze determinarono provviste improvvise altre leggi come son quelle per la riparazione dei danni cagionati da allavioni e da frane e per i danneggiamenti dall'eruzione del Vesuvio dell'aprile 1906 e dal terribile terremoto del 1908 onde è che negli ultimi anni il lavoro e la responsabilità, nell'ambito stesso delle sue attribuzioni, erani grandemente accresciuti.

Prova ne sia che limitatamente a queste ultime provvisioni le somme che il Ministero dei lavori pubblici è spose nel decorso decennio ammontano a milioni:

Esercizio	Totale	Costruzione strade ferrate	Totale generale
1899-900	69.9	19.9	89.4
1900-901	78.6	19.7	98.3
1901-902	76.5	21.9	98.4
1902-903	85.3	22.8	108.1
1903-904	87.4	15.1	102.5
1904-905	84.5	21.6	106.1
1905-906	88.2	6.3	94.7
1906-907	97.5	4.2	101.7
1907-908	112.4	5.3	117.9
1908-909	126.0	17.3	143.3

All'azienda così vasta, imponente che involge l più goloosi e vitali interessi e deve contrastare contro difficoltà di ogni genere, si è, col 1° gennaio 1905, aggiunta la branca fra tutte la più nuova, quella delle strade ferrate di Stato, che da sola offre per l'anno corrente il seguente dispendio; Spese in milioni: ordinarie 529.9; straordinarie, 163; gestioni speciali, 680.4; partite di giro, 42.2; totale, 1400.2.

Vero è che questo ramo distinto dell'opera di Stato è organizzato sotto altre forme di larghissima autonomia, per il che non contribuisce alla somma di lavoro — in quantità e qualità — dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici, proporzionalmente all'enorme massegio di fondi che esso richiede.

Ma se non precisamente e proporzionalmente al lavoro materiale in quantità e qualità, la sua annessione all'amministrazione centrale ha contribuito ad accrescere di altrettanto la responsabilità di chi ne è a capo, e a cui non solo si richiede per il soddisfacimento dei suoi bisogni e non di rado per rimuovere i suoi gravami, ma, per il regime nostro a appellano i poteri di Stato, verso dei quali egli solo è responsabile del buon andamento del servizio e del giudizio e corrective impiego dei fondi, che vi sono dedicati.

L'esperienza di alcuni anni ha dimostrato che codesto cumulo di compiti non può essere adeguatamente sopportato da un unico supremo gabbiere e, segnatamente, che in lui viene meno la materiale possibilità di adempiere con frutto al gravissimo dovere costituzionale che gli incombe di rispondere ai riguardi dell' ultima accennata azienda, il che, quasi inevitabilmente, finirebbe per sogliare anche il diritto di chiedere o protestare che ne sia responsabile.

La convinzione dell'aggravare e ingrandirsi di tale stato di cose, che costituirebbe una vera e propria anomalia del nostro regime, si è andata a mano a mano scendendo, anche al può a buon diritto affermare che essa sia ormai entrata nella coscienza della generalità, dentro e fuori del Parlamento.

Da ciò consegue il proposito, da parte del Governo, di sciadere l'azienda dei lavori pubblici in due separate amministrazioni, di cui la prima costituendosi a considerare e assicurare integralmente degli antichi servizi, quali sono quelli delle strade, delle acque, delle opere marittime, di quelle concernenti le leggi speciali delle allavvioni e frane, di Roma, per il Mezzogiorno, per le Isole e per riparare all'immane calastrofe del terremoto; e la seconda rimirebbe, intorno al nuovo principalissimo dall'esercizio delle ferroviarie, i suoi affini delle costruzioni, e delle ferrovie secondarie.

Si aggiunga per tale guisa più agevole al ministro responsabile della materia di rendersene maggior conto ed a sua volta di rispondere con una più estesa cognizione anche dei particolari, nel Parlamento, senza che per ciò al renda necessario di alterare le linee generali della organizzazione e gestione dell'azienda stessa, che deve essere sempre informata alla maggiore possibile autonomia: requisito assolutamente indispensabile per un servizio come è quello ferroviario.

Ministero del Lavoro.

In quasi tutti gli Stati, nei quali l'agricoltura presso il Ministero del Commercio e dell'Industria è distinta da quella dell'Agricoltura che esaurisce l'ingegno e l'attività di un Ministro competente.

In Italia, oltre alla cura più intensa del progressi e dei bisogni ed ingegnosi i problemi fornatrice che domandano pronta soluzione.

E perciò che noi proponiamo, soddisfacendo antichi voti, di separare dal Ministero del commercio e dell'industria, l'agricoltura, le foreste, le industrie estrattive e di aggiungere ad esso il Ministero del Lavoro all'antico Ministero del Commercio e dell'industria che già ne ha le funzioni rudimentali.

Altrisimi, e degni della più vigile cura, sono i compiti affidati al nuovo Ministero del Lavoro e dell'Industria.

Bisogna dare il massimo sviluppatore ai trattati di lavoro, dei quali l'Italia ha preso con nuovo ed inattivo e che le sono indispensabili fare anche più che per gli stessi trattati di commercio, poichè noi esportiamo più mano che merci.

E uopo riprendere in esame tutto ciò che si attiene all'istituto delle assicurazioni sociali, sulle quali già sappiamo le speranze dei nostri lavoratori; imperocchè se le condizioni della finanza possono oggiere per ora una esplicazione prudente occorre tener dinanzi cbiaramente la meta in modo da potere arrivare gradatamente a conseguire quei benefici di tranquillità nella vecchiaia e di conforto nelle malattie, che nella lotta internazionale della concorrenza, contribuiscano a dare ai lavoratori degli Stati più progrediti un predominio evidente.

Inoltre tutto quanto si riferisce alla vigilanza assidua e amorosa dei nostri operai, dell'igiene, del lavoro in accordo con l'educazione primaria e professionale, e delle cooperative, acciocchè crescano generazioni di più forti e più lieti di appartenere a una patria, dove la povertà e le fatiche fossero consequire gli indispensabili sollievi dovuti alla previdenza sociale e non alla carità.

Aggiungansi i provvedimenti di credito intesi ad incoraggiare le opere cooperative della cooperazione nelle città e nelle campagne, e dare opportuno assetto alle fittanze collettive, alle case popolari e tutti quei provvedimenti perfezionare l'ultima legge, alle fratellanze di contadini, agli istituti di tutela e di inviolabilità della piccola proprietà rurale, che oggidì presidiano in quasi tutti i paesi civili la pace sociale devota alle opere dei campi.

Questi temi, lasciano a quelli del probi-viri e degli arbitrali, araldi di pace sociale, sarà argomento assidno del nuovo Ministero del lavoro.

Infine al Ministero del commercio e dell'industria per esercitare piename ente le sue funzioni deve concentrare nelle sue competenze tutti quei servizi che ora è in altro dicastero, quello cioè dei trattati di commercio, l'ufficio, che se no occupa con particolare cura al Ministero delle finanze, passerebbe a quello del commercio, per dare unità di indirizzo a uno degli interessi nazionali di più vitale importanza.

L'enunciazione e l'esplicazione delle proposte contenute nel disegno di legge chiariscono quanti sono i propositi del Governo: dare un più razionale assetto ai due alcuni servizi dello Stato, cioè i servizi marittimi, che oggi contribuono per una illogica e pregiudicevole disgregazione a rendere il possibile una azione più cosciente del Ministro responsabile delle ferrovie, azione che oggi non è consentita al Ministro dei lavori pubblici, come pur ne avrebbe obbligo, stante la molteplicità delle altre assorbenti e crescenti cure; costituire in miglior modo l'esercizio delle opere marittime, come anche l'ordinamento tutto ciò che si attiene all'amministrazione dell'industria, del lavoro e del commercio nazionale.

Le facoltà portano che si domandano, e che del resto sono già conferite più per loro natura, al potere esecutivo, non vendono ad a modificare quei lanamenti vigenti per legge nè a creare nuovi ordinamenti organici di funzionarli, ma a riordinare, coordinare, a rendere più proficui e fattivi organi ed affici che già esistono, anche alle singole amministrazioni quell'unità e quell'efficacia di indirizzo che l'esperienza ha dimostrato essere deficienti.

Sopra l'uso che il Governo farà di tale facoltà il Parlamento potrà dopo poco tempo esercitare il suo savero sindacato, allorchè gli saranno presentati i bilanci delle due amministrazioni centrali assoggettate al riordinamento che è obbietto di questo disegno di legge.

I servizi marittimi della Marina

ONOREVOLI COLLEGHI!

Il concentramento presso una sola amministrazione, di tutta l'attività dello Stato in favore dello industrie dei traffici marittimi, costituisce, da lungo tempo, un'aspirazione comune a tutte le classi di cittadini, le quali per opera od i cui interessi hanno avviluppato nel mare.

Federazioni di armatori, associazioni di capitani ed ufficiali gradasti marittimi, leghe di lavoratori, congressi di commercianti ed industriali, convegni di pescatori e di altre categorie della gente di mare, hanno egualmente reclamato il trasferimento delle cennate funzioni amministrative, come uno dei mezzi più atti a sollevare le sorti della vita marittima italiana.

Nè i voti sono venuti dalle sole classi interessate: studiata dai calori delle discipline marittime, esaminata per opera di autorevoli colleghi, a partire dalla Commissione d'inchiesta del 1881 fino all'ultima, la questione ha trovato tutti concordi nel riconoscimento del frasionamento attuale dell'Amministrazione della marina mercantile, uno dei maggiori ostacoli al progredire delle attività marinare nazionali.

Sono stati gli stessi rami del Parlamento si è parecchie volte occupato di riunire in un sol corpo lo sparso membra dell'amministrazione marittima mercantile, fin dal 1876, quando l'onorevole Boselli trattò della importante questione, e voi, onorevoli colleghi, ricorderete, fra l'altro, la mozione presentata da Sbodepuati, or è qualche anno, nell'intento di affrettare la invocata unificazione, ed il voto espresso recentemente, a favore dell'unificazione, dalla Commissione parlamentare incaricata di riferire sui provvedimenti di protezione della marina mercantile.

Dopo l'enumerazione di questi precedenti, altre ragioni non occorre svolgere a giustificare la proposta unificazione dei servizi marittimi. Basta soltanto raggruppare che la proposta ora presentata integra il principio affermato dall'art. 1° del Codice marittimo, che cioè l'Amministrazione della marina mercantile debba esser retta dal Ministro della Marina, e trasforma poi in realtà una finzione giuridica lo stato di fatto attuale, secondo il quale i vari servizi amministrativi sono invece dissemitati fra i vari Ministeri.

L'opportunità del concentramento nel Ministero attuale di Marina è evidente. Fra tutte le amministrazioni quella della marina militare è la più affine all'amministrazione della marina mercantile già per la comunione dell'ambiente in cui le due marine esplicano la propria opera e dei pericoli che vi sovrastano, sia per la identità sostanziale delle leggi, uffici tecnico-nautici che i marinai dell'una e dell'altra esercitano, per i continui rapporti che fra l'una e l'altra corrono specialmente in alto mare e all'estero.

A ciò si aggiunga che le capitanerie di porto, ossia gli uffici locali dell'Amministrazione della marina mercantile, adempiono anche a servizi importantissimi per la difesa militare, quelli cioè di leva e di mobilitazione dell'esercito e della flotta, alle cui necessità le capitanerie sono esclusivamente in grado di corrispondere, perchè, oltre a tenere inscritte nelle proprie matricole e nei propri registri tutte le persone della gente di mare, la quale solo seguono tutti i movimenti, si che esse sono lamente possono con pronte ricerche rintracciare quanto alla necessario per i bisogni della difesa nazionale.

Presso il Ministero della marina, sono inoltre già organizzati gli uffici tecnici, cui ha spesso bisogno di ricorrere l'Amministrazione della marina mercantile, onde il trovarsi collegate le due marine in uno stesso Ministero giova da ovviare alla creazione di nuovi uffici.

Fra i nuovi servizi che saranno assegnati alla Amministrazione della Marina sono da notare, in primo luogo, quelli concernenti la marina sovvenzionata, attualmente alla dipendenza del Ministero delle poste e dei telegrafi.

L'opportunità di tale trasforimento si rileva sol che si consideri come le sovvenzioni postali marittime si riconnettano più come un mezzo di protezione dell'industria della navigazione nazionale e di espansione della bandiera italiana, che come corrispettivo di servizi effettivamente resi.

Poichè, come già quelle sovvenzionate, hanno per compito, come è noto, il trasporto dei sacchi postali: in gran parte esse servono, invece, semplicemente al trasporto di merci e passeggieri. Ora per l'esercizio di questa forma speciale di protezione marittima è sembrato più competente l'Amministrazione della marina mercantile, che già sovraintende alla protezione della navigazione libera e delle industrie marittime in generale.

Ben s'intende che, non ostante il trasferimento dei servizi sovvenzionati marittimi dal Ministero delle poste a quello della marina, rimarrà sempre al primo una certa ingerenza nell'organizzazione del servizio reso dai piroscafi postali, conforme mente a quanto avviene attualmente nei rapporti fra il Ministero medesimo e l'Amministrazione ferroviaria, riguardo alle esigenze del trasporto degli effetti postali sulle strade ferrate.

Un altro servizio, che coverrà aggregare alla Amministrazione della marina mercantile, è quello della *pesca*. Attualmente, alla Amministrazione della marina spetta di vigilare sulla pesca nei mari dello Stato, per quanto riguardi la polizia del mare e la sicurezza della navigazione; di procedere alle concessioni per lo stabilimento di peschiere e viviari o di opere in mare o nelle spiaggie; di regolare l'allevamento e alla coltura dei pesci, testacei, crostacei, molluschi, corallo e spugne.

Spetta invece al Ministero di agricoltura l'attuazione della legge e del regolamento sulla pesca per quanto riguarda l'esercizio industriale di essa, l'organizzazione dei pescatori, le prohibizioni necessarie per conservare le specie dei pesci e degli animali acquatici, la fissazione dei limiti del mare pescatorio ecc.

Ma coverrà osservare che per la esecuzione di tutti questi speciali attribuiti e per l'accertamento delle condizioni locali ai della pesca che dei pescatori in mare, gli organi di cui il Ministero di agricoltura dispone, sono i capitani e gli ufficiali di porto, gli amministratori locali, cioè, della marina mercantile.

Occorre dunque ovviare all'inconveniente, che per una sola e stessa materia — una industria organica qual'è quella della pesca marittima, un merito ordine di provvedimenti debba spettare al Ministero della marina, un altro al Ministero di agricoltura.

Converrà pure trasferire nell' amministrazione della marina l'esercizio del *Fari e delle segnalazioni marittime*, che attualmente è devoluto al Ministero dei lavori pubblici, poichè i fari e i segnali marittimi rappresentano le vigili sentinelle a custodia i pericoli della navigazione e l'ausilio più efficace ai naviganti, per riconoscere con precisione le coste la vicinanza delle quali si trovano.

I bisogni di questi servizi debbono quindi essere valutati dall'Amministrazione che ha per precipuo scopo la sicurezza e l'esercizio della navigazione.

Converrà finalmente esaminare fino a che punto e con quali temperamenti convenga — come qualche recente legge ne ha dato l'esempio — attribuire il servizio di polizia dei porti, navigazione sui laghi, canali e fiumi dichiarati navigabili, agli ambienti amministrativi della Marina, e non piuttosto a quelli dei lavori pubblici, cui fanno difetto gli organi adatti.

Tali sono le principali ragioni, fra le principali intenti del disegno di legge che abbiamo l'onore di sottoporre alla vostra approvazione.

Non ci resta che di spostamento di servizio dall'una all'altra Amministrazione centrale, e potrebbe anche ritenersi che un tale spostamento anche dopo la legge dell'11 luglio 1904, rimane nella facoltà del potere esecutivo. Ma a noi piace, nel dubbio, rendere omaggio alla sovranità del Parlamento e tradurre in atto, dopo la sua approvazione, la ormai indispensabile unificazione dei servizi marittimi.

DISEGNO DI LEGGE.

Art. 1. — I servizi marittimi e quelli ad essi immediatamente attinenti sono concentrati nel Ministero della marina.

Art. 2. — In esecuzione di quanto è disposto nell'articolo precedente, il Governo ha facoltà, con decreti reali, di trasferire nel bilancio della marina i fondi stanziati e tutora disponibili negli stati di previsione dell'esercizio 1909-10 per i servizi che saranno concentrati nel Ministero medesimo e di modificare e spostare i corrispondenti organici senza aumentare il numero complessivo dei funzionari e la spesa pel personale.

31 DICEMBRE
CORRENTE
Estrazione del PRESTITO S. MARINO

I premi in contanti ed esenti da ogni tassa Assegnati a questo Prestito sono **Cinquantamila da L. 5.000.000 - 10.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000** ecc. ecc. Domandate il programma ufficiale alla Banca Casareto di Genova; oppure alle principali Banche, Case di risparmio, Banchieri e Cambiavalute del Regno che vendono le Obbligazioni a Lire **28.50** e le diecine di Obbligazioni che hanno assicurata la vincita di un Premio importante e di pure rimborsi a Lire **285.**

NOTE ARCHEOLOGICHE

Scoperta di una necropoli gallica in Francia.

La Facoltà di lettere di Bordeaux un secondo degli scavi nel luogo del Cimitero di Saint-Seurin. Questi scavi hanno ora portato alla scoperta della necropoli primitiva, celebrata nelle « Chanson de geste ».

Vi è stato trovato un sarcofago grossolano, portante incastrata nel suo coperchio una lastra di marmo bianco d'Italia sulla quale è incisa una iscrizione del IV secolo.

E' l'epitaffio di un soldato di nome Flavinus, che apparteneva al corpo dei *Mattraci Sumores*.

I *Mattraci sumores* o i *Mattraci jusiores*.

Gli uni e gli altri sono noti per delle iscrizioni. Ma è la prima volta che si scopre un contemporaneo di Ausonio.

Questa bella scoperta dà ogni ragione di credodere che gli scavi intrapresi agli Alyscans di Bordeaux riservino delle belle sorprese.

Novità, Varietà, Aneddoti

Alla Corte tedesca.

Leggiamo nel *Cris de Paris*:

Siamo a Potsdam. E mezzogiorno. La colazione è servita. La Kronprincessa è già a tavola con una dama del suo seguito ed i suoi due figli. Si aspetta il Principe. La lancetta corre sul quadrante. Impazienza e inquietudine.

Finalmente l'erede del trono appare. Egli spiega di aver incontrato Zeppelin. La Principessa aggrotta le ciglia.

Essa mostra il *Reichsbote*, il giornale della Corte, quello ufficiale, che naturalmente tutti i giorni. Esso è spiegato. Il Kronprinz a una occhiata aggrotta la fronte. Egli sa che quel giornale ha parlato di lui come lo fa ogni mattina e che esso ha criticato la sua predilezione per l'aviazione.

Tuttavia egli vuol rendersi conto di ciò che dice quel giornale. Sessa riguardo per l'etichetta, da soddisfazione alla sua curiosità. E legge:

« Ricevimano ogni giorno centinaia di lettere in cui si prega il Kronprinz di rinunciare alle ascensioni aeree.

« Esse sono pericolose per tutti, ma soprattutto per colui, che porterà un giorno la Corona Imperiale. Se egli fosse vittima di un accidente, se avesse un braccio spezzato, una gamba rotta, le conseguenze ne sarebbero incalcolabili per lui e per l'impero.

« Speriamo che egli cederà ai voti della nazione e limiterà il suo interesse per l'aviazione a proteggerla e a incoraggiarla ».

Il Kronprinz, ripiega il giornale e, senza pronunziare una parola, fa colazione, mentre la Principessa fissa su di lui uno sguardo interrogativo, implorando un consenno che non ottiene.

Egli sa così che si ha deciso l'articolo.

Le pietre suonanti.

Per udirle bisogna andare a Pottstown, città situata a circa 40 miglia all'ovest di Filadelfia, negli Stati Uniti d'America.

Colà, sopra una collina che domina la valle di Schuylkill, si trova un banco di pietre di granduezze e di colori differenti e diversamente sproffondate nella terra.

Quando si cammina sopra queste pietre, esse rendono come un suono lontano di campane: ma se ci si mette a battervi sopra con martello un metallo qualunque si crede di udire un xylofono o degli musicisti hanno potuto perfino ottenere la gamma.

E' il caso di domandarsi se questo prodigio non sia analogo a quello della statua di Memnone, di cui gli scienziati spiegano le qualità armoniche con un doppio suono, quasi simultaneo, di concentrazioni e di dilatazione dovuto all'azione della rugiada e del sole.

I medici nella Cina.

I costumi e le abitudini dei cinesi sono notevolmente mutate. Mentre una volta quelli europei, non è quindi da meravigliarsi se ora i medici sono ricevuti diversamente dai nostri.

Mentre i nostri scolari d'Esculapio ricevono il primo dollaro dopo aver curato tutto il tempo della malattia del cliente, che hanno sotto cura, i medici della Cina sono invece pagati durante tutto il periodo che il loro cliente trascorre in ottima salute, e lo ricompensano in più volte durante il tempo in cui il cliente cade malato.

Tutte le famiglie più ricche hanno sempre a tavola un medico, il quale riceve giornalmente il suo stipendio, che varia da uno a due scellini. Tutte le volte che siede a pranzo, quando pensa tutti i suoi della famiglia godono buona salute, nel caso contrario il medico non trova nulla nel tovagliolo, segno evidente che c'è un malato in famiglia.

E' un metodo consigliabile anche da noi.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina, Sua Santità, ricevette in privata udienza il Cardinale Vicario Respighi e monsignor Dandini segretario della Congregazione degli studi.

Ricevette pure mons. Ambrogio Luddi, vescovo di Assisi; mons. Pietro Luigi Pocheanard, Vescovo di Selcino, di Leon e Si. Quentin e Mons. Giorgio Schmid de Grancck, vescovo di Coira e il Principe Don Lelio Orsini.

Sotto la presidenza del Card. Gasparri e del Cardinali Gennari, Cerretti, Ferrata e Vives y Tuto, ieri mattina, in Vaticano, si riunì la Commissione pontificia per la Codificazione del diritto canonico.

Ieri mattina, alla Specola Vaticana, fu montato il nuovo avvisatore sismico inventato dai padri Mollni e Macciori dei Minori, offerto da essi al Pontefice l'altro ieri.

La salute del Card. Satolli. — Lo stato di salute del cardinale Satolli, nella giornata di ieri si aggravò nuovamente.

L'ammalato l'orporato passo l'altra notte agitata e dolorosa.

Per quanto non abbia avuto nuove crisi, pure la generale depressione si è accentuata in modo allarmante.

Nel pomeriggio l'infermo parve alquanto sollevato.

I medici dirono che una completa risoluzione del processo nefritico-uremico non è sperabile, assendosi riaffermata la grave crisi che il cardinale ha sempre risentito dopo la violenta malattia del giugno scorso.

Il dott. Petacci è continuamente al letto dell'infermo.

La cura è proseguita anche dai dottori Marchiafava, Angelini e Vidan.

L'altra sera non mons. Pessena, per incarico di Sua Santità, si recò dal cardinale Satolli per porgere all'infermo, da parte del Papa, la benedizione apostolica e i voti di guarigione.

Consiglio comunale. — Domani sera, alle 21, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Scacciani Giuseppe.

Acquisto di asceli di gomma per le ruote di tutte le vetture di servizio » della N. U.

Esercizio provvisorio del bilancio 1910, pel mese di gennaio.

Demolizione di due fabbricati in via Porta San Sebastiano e relativo compenso dovuto al Comune.

Cancellazione dei seguenti beni demaniali dal relitto d'area fra le vie Mecenate, Carlo Botta e la proprietà delle suore di Cluny.

Fornitura di materiali metallici e accessori di armamento per le tramvie municipali.

Per le case popolari — Un'argomento che interessa vivamente anche la nostra città sarà trattato nel primo Congresso nazionale per le case popolari, che avrà luogo a Milano nei giorni 22 e 24 del prossimo gennaio, al quale sono invitate le Autorità governative, legislative, provinciali, comunali, enti autonomi, Consorzi, Associazioni, ecc. interessate nel problema, ed altri ancora.

Molti Municipi, fra i quali Bergamo, Bologna, Cremona, Firenze, Milano, Novara, Porto Maurizio, Ravenna, Reggio Emilia, Treviso, Udine ecc. hanno già aderito e parteciperanno direttamente al Congresso.

Il Sindaco di Milano, officiato dal Comitato promotore, presenierà il Congresso, non soltanto per la sua importanza intrinseca dei problemi che vi saranno trattati, ma anche per deferenza alle rappresentanze degli altri Municipi d'Italia che vi interverranno.

Nomine e promozioni nel personale capitolino. — Da capo sezione a direttore: Calamita cav. serv. Vito, Filippori Agostino.

Promozioni nel personale di concetto, *per merito*, da segretari di I classe a capi sezione: di II: Pisciotani cav. Enrico, Vaglioro Carlo - da segretari di II classe a segretari di I: Bongiovanni Enrico, Fontana Alessandro - da segretari di III a segretari di II: Lucchini Umberto, Massini Alberto.

Promozioni nel personale d'ordine, *per merito*, da ufficiali d'ordine di I classe ad archivisti di II classe: De Paolis Giuseppe, Fiscarelli Ludovico.

Nomine: Davanti Oscar, Orsat Angelo, Avallone Alfredo, Bartoli Nicola, da alunni d'ordine ad ufficiali d'ordine di III classe.

Conferme a vita: ufficiali d'ordine di III classe: Spiriti Vincenzo, Giorgi Felice, Bagnelli Rene, Tecchi Francesco, Massini Guido, Pagliardini Francesco, Tucci Alfredo, Del Vecchio Luigi, De Gaetani Adolfo, Proja Mario, Bengi Italo, Camposecchi Giovanni, Teodini Alpino, Mastrantonio Lamberto, Tranquilli Ugo, sostituto procuratore aggiunto.

Associazione movimento dei forestieri. — Il Presidente principe Di Scalea ha convocato per le ore 9.30 d'oggi, nella sede centrale in Roma, il Consiglio direttivo nazionale dell'Associazione Movimento forestieri per discutere il seguente Ordine del giorno:

1. — Comunicazioni.

2. — Relazione del Presidente sul costante e progredente sviluppo morale ed economico dell'Associazione.

3. — Disposizione finanziarie.

4. — Eventuale nomina di una reggenza dell'Associazione a norma degli articoli 29 e 36 dello Statuto.

5. — Relazione della Commissione incaricata di proporre modificazioni allo Statuto sociale in relazione allo sviluppo dell'istituzione.

6. — Determinazioni in ordine alla convocazione della prossima assemblea generale.

Per intervenire alla seduta sono gli stanti alcuni consiglieri dalle altre città d'Italia.

Al Nomentano Palatino — Oggi il prof. Nispi-Landi inaugurerà l'anno XXXVII delle sue Conferenze illustrando il Palatino.

Tratterà del « Patrizi e de' plebei », dello « Case de' Flavi e di T. Vespasiano ».

Il convegno sarà alle 14.30 all'ingresso del Foro Romano.

Avviso d'asta. — Giovedì 30 corr., alle 11.300, terrà asta pubblica presidente della Deputazione provinciale, od a chi lo rappresenta, negli uffici amministrativi in piazza SS. Apostoli, palazzo provinciale, si procederà in base ai capitolati generali e speciali, ad una gara per la fornitura dei generi indicati nel seguente prospetto pel Manicomio di S. Maria della Pietà:

1° lotto, distaffettanti L. 4758,67 — 2° id. derivati alcolici e bevande alcoliche L. 2917,50 — 3° id. prodotti chimici vari L. 3835,15 — 4° id. bromuro e cloralio L. 3200 — 5° id. medicinali vari L. 1407,65 — 6° id. medicature L. 2981,25 — 7° id. prestiti chirurgici L. 1041,08 — 8° id. specialità medicinali vario L. 10.000.

Gl'infermieri desistono dall'agitazione. — Il Ministero dell'interno ha accettato agl'infermieri l'aumento immediato di L. 0,50 per giorno e quello di rimanenza per quelli rappresentanze del personale subalterno di assistenza nel consiglio di disciplina; modificazione all'articolo 78, sulla durata del servizio di un anno, già diffidato e minacciato di licenziamento infermiere dopo due sospensioni, ciascuna di tre mesi, per mancanze gravi; passaggio di 110 appredisti sui 170 alla categoria del personale stabile, col prossimo anno.

Queste concessioni sono state comunicate al consiglio legale degli infermieri, cav. Pucci.

Gl'infermieri adunati nella sala della Federazione dei lavoratori del libro hanno votato un ordine del giorno col quale si è deliberata la cessazione dell'agitazione.

All'Assessorato della P. I. — I membri del Consiglio direttivo della « Mutualità scolastica romana » con a capo l'on. Ciraolo si recarono giorni fa dall'assessore della P. I. per interessarlo a favore della istituzione.

L'ass. Canti accolse con cordialità la Commissione e ieri l'altro si recò nella residenza del Consiglio direttivo per visitare che gli stanno a cuore le istituzioni assistitrici della scuola.

Per la Scuola Popolare. — Stamane, alle 10, per iniziativa dell'Unione Magistrale Nazionale sarà tenuta al Teatro Adriano un comizio per la scuola popolare.

Presiederà l'assemblea l'on. Orodaro; parleranno gli on. Comandini, Cantani, Barzilai, Ciraolo ed altri.

Il Tempio di Vesta e la Regia di Numa — E' il tema che stamane il prof. F. Sabatini svolgerà alla Palombella alle ore 11. Ingresso libero.

A Villa Borghese — E' il titolo di un pometto del Tirck tradotto dal prof. Vincenzo Rocchi, che stamane, alle 11 ant., dirà alla Palombella « La Conferenza del prof. F. Sabatini. Ingresso libero.

Arcadia — Questa sera, alle 17, il prof. Tito Aurelij parlerà della « Mnemonica in Omero » e mercoledì, 22, alle ore, il prof. G. Biroccini parlerà della « Storia Romana ». Ingresso libero.

Una simpatica novità. — Oggi, domenica, per dare un'idea generale di tutti i suoi prodotti, così adatti per regali per qualunque occasione, e specialmente pel dosi di Natale e Capo d'Anno, la ditta M. Jesurum & C., terrà aperte le sue vetrine in via del Tritone il suo magnifico piantereno sarà una sola ed interessante esposizione, che potrà essere ammirata da tutti i passanti da Piazza di Spagna.

Consigliamo la nostre gentili lettrici, facendo il loro solito giro in carrozza od in automobile, di voler passare da Piazza di Spagna e far rallentare il loro cocchio davanti la mostra della ditta Jesurum, i prodotti della quale sono una delle più belle affermazioni dell'industria moderna italiana.

Assoc. di Fratellanza « ex artigianelli » — Questa sera, alle 21, nella Sala Pichetti, via del Bufalo 126, avrà luogo una recita di beneficenza pro « ex Artigianelli. » Sarà rappresentato *Juan José*.

Oggetti rinvenuti » depositati al Monte di Pietà dall'11 al 18 dicembre:

Una chiave femmina — Una stola di pelo nero — Una pellicola di marioro — Una macchina da caffè — Una cassetta di rame — Una cinta di stoffa — Orologio con moschettone — Polizza di un'agenzia di commissione — Cartoline illustrate — porta ritratti — Due chiavi femmine — Sei chiavi e mezzo con catenina di acciaio — Una piccola chiave — Una chiave maschio — Un cappello con cavallotto da fotografi — Quattro bicchieri di vetro — Un ombrello di lsa — Ricamo non completo.

Nella Depositeria urbana: circa 2 kg. di caffè tostato.

12 ritratti L. 2,50 (6 a caricatura e 6 visite « Liberty ») G. BORGHESE il grande fotografo di lusso fotografa in Italia che anche fabbricante di lastre fotografiche, quindi è il solo che può praticare dei prezzi veramente eccezionali.

Stabilimento fotografico « Cesare Vittorio Emanuele 178 bis (giardino della Cancelleria) Fabbrica a motore per le lastre al gelatino-bromuro - Manichino 16-18 e Roma.

Il solo Stabilimento fotografico G. Borghese è quello che trovasi nel GIARDINO DELLA CANCELLERIA e non ha succursali.

TOSSE, CATARRI, BRONCHITE
(Vedi avviso ultima pagina)

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-27 - Amm. 12-24

Alienato che tenta gettarsi nel Tevere. — Charles Olivier, di anni 37, suddito tunisino, meccanico, senza fissa dimora, ieri mattina sul viale Angelico si trovò gli abiti e si diede a correre per gettarsi dalla riva destra del Tevere nel fiume.

In questo mentre si trovavano a passare di là brigadiere dei carabinieri della stazione di Ponte Milvio, Carbati, ed il milite Alberoni, i quali riuscirono in tempo a fermarlo.

Con una vettura lo trasportarono a San Giacomo, dove i sanitari riconobbero aver il disgraziato Olivier segni evidenti di alienazione mentale.

Investimento. — Ieri alle 17, il ragazzo Annibale Brunetti, di a. 12, ab. in v. Claudia 101, in via Porta Angelica, nel rincorrere un altro ragazzo attraversò improvvisamente il binario del tram.

In quel mentre sopraggiungeva la vettura elettrica 366, che malgrado gl'immediati sforzi del conducente Vincenzo Venturi, per fermarla, urtò il povero ragazzo, che cadde a terra riportando delle contusioni ed escoriazioni multiple.

Il povero Venturi fu anch'egli colpito da malore.

Ambedue furono trasportati all'ospedale di San Spirito dove furono trattenuti in osservazione.

Malore mortale. — Il sessantaquattrenne Leopoldo Ginevri, abitante in via della Chiesa Nuova, 5, ieri alle 15, mentre era intento a agombrare una casa nel vicolo della Vetrina, fu colpito da malore.

Fu subito soccorso e messo in una vettura che lo trasportò a S. Spirito.

Per via, però, il disgraziato cessava di vivere.

Una lite evitata. — Poco dopo le mezzanotte in via della Rotonda, e precisamente fuori l'osteria di Battista Dari, certi Alberto Sacchi, di anni 31, ab. in piazza di Pietra e L. 20 a un Cocchia, ab. al Vicolo dei Nari, 2, per futili motivi venivano a lite.

Dalla finestra di uno stabile della stessa via, un individuo esplose quattro colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione delle guardie.

Sopraggiunse infatti il pattuglione e la lite non ebbe alcuna conseguenza.

Caduta. — Iersera, un carrettiere, del quale non si potè conoscere il nome, cadde dal proprio carro in piazza S. Giovanni in Laterano.

Venne tratteuuto in osservazione all'ospedale di S. Giovanni essendo in stato di ubriachezza e avendo riportato varie contusioni.

A proposito di un investimento. — A proposito dell'investimento avvenuto iersera di via del Babuino, notiamo che il sig. Carissa, l'altro ieri investito, abita in via S. Basilio, 50, nella pensione Vicini e non Valentini.

Disgrazie. — Oggi l'anziano di anni 68, abitante in via Alessandria 17, meudicante, ieri alle 12, cadendo in via Salisbiuna 17, si fratturò il femore sinistro.

Accompagnata dalla guardia municipale Telemaco Di Mel al Policlinico, di dottor Saviozzi la giudicò guaribile in due mesi.

Pasquale Mariani, di anni 28, da Palestrina, abitante in via degli Equi 17, falegname, mentre ieri accudiva ai suoi lavori si ferì alla mano sinistra.

All'ospedale di S. Antonio venne dichiarato guaribile in 7 giorni.

— L'fattorino postale Pietro Cardella, di anni 20, addetto fu via Capo d'Africa si fratturò feri il braccio sinistro per essergli sfuggito il manubrio dell'automobile.

All'ospedale di S. Antonio, venne dichiarato guaribile in 25 giorni.

Frode e ribellione. — Ieri, nel pomeriggio, uno sconosciuto non voleva pagare il biglietto del tram su cui si trovava, qualificandosi per agente di P. S.

Il controllore Umberto Ventoli gli richiese la tessera. Allora egli si diede alla fuga, ma raggiunto dalla guardia di città Giuseppe Rusca, venne condotto al Commissario del Viminale.

Lo stesso è stato arrestato dalle guardie, producendogli la distorsione di un dito.

Egli è qualificato per Salvatore Tomaselli, di anni 23, da un documento trovatogli indosso, sembra che sia il suo vero nome.

Tentato suicidio. — Concetta Rassetti, di anni 20, da Bagnaia, abitante al Corso d'Italia 16, ieri tentò di suicidarsi ingoiando una soluzione di ferro e di stricnina, perchè da tre anni sofferente di una malattia incurabile.

All'ospedale del Littorio, dove venne condotta, i medici pronunziarono giudizio riservato.

Percossa dal fratello. — La bambina Elena Ciocciolanti di anni 6, abitante in via S. Calisto 16, ieri mattina, alle 9, nella stessa via, per motivi che non seppe dire, fu percossa dal fratello Ubaldo.

La piccina riportò escoriazioni multiple alla faccia e contusioni al corpo giudicate alla Consolazione guaribili in 12 giorni.

Il cattivo fratello, che ha 15 anni, fu arrestato. Egli aveva molte altre volte percossa in malo modo per un nonnulla, la sorellina.

Su di lui pendono due giudizi penali per percosse e ingiurie in danno di Antonio De Santis e Umberto Grossi.

Investito dal'a propria vettura — In Piazza Sceuuescavalli, ieri mattina, il vetturino Cardarelli Giovanni, di a. 65, abitante in Borgo Pio 178, avanzava sulla propria vettura, quando il cavallo che è trainava si sbizzarì.

Il Cardarelli scese dalla vettura e mentre cercava di frenare l'animale, rimaneva travolto e gettato a terra.

Nella caduta riportò contusioni lombari, per le quali a S. Spirito lo trattennero in osservazione.

Alle 15.30 però il disgraziato cessò di vivere.

La musica al Pincio — Ecco il programma che quest'oggi, dalle ore 15 alle 16,30, svolgerà la banda comunale:

1. Mancinelli: « Cleopatra ». Marcia trionfale.
2. Baldyy: « La Val d'Andorre ». Ouverture.
3. Mascagni: « Il Re ». Intermezzo, Ballabili e Marcia.
4. Verdi: « I Vespri Siciliani ». Quartetto e Finale I.
5. Meresdante: « La Pasalone ». Serenata spagnola.

Monte di Pietà di Roma.

Martedì 21 dicembre 1909 - La 2ª *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro impegnati il 1 febbraio 1909. Gli oggetti d'oro arretrati 1908. Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 26 febbraio 1909.

Si pagano i resti dei pegni vendnti nelle altre Custodie.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0[0]

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Un elegantissimo teatro, ieri sera, per la seconda del *Tristano*.

L'eletto uditorio seguì con evidente interesse lo svolgersi della magnifica opera wagneriana, ed ebbe per il m. Mascagni e per gli interpreti applausi calorosi.

Il tenore Roussellière e la signora Kachowska si confermarono protagonisti eccellenti; ed egualmente progevoli risultarono il baritono Viglione-Borghese, la signora Maria Possi, il Cirotto e gli altri.

Sempre ammirabilmo l'allestimento scenico, d'uno sfarzo e di un buon gusto veramente straordinari.

Possiamo dire che l'opera svoltasi in un ambiente più sereno di quello della prima rappresentazione ebbe anche un successo più caldo e le bellezze della partitura poterono essere meglio gustate.

Questa sera terza replica del *Tristano*.

Per martedì è annunziata la prima rappresentazione della *Bohème* di Puccini.

Il popolare e aggegnitvo spettacolo avrà, a giudicare dal complesso artistico, una esecuzione non comune.

Mimel sarà impersonata da quella deliziosa artista che è Elsa Giacheiti la cantatrice squisita che gode le maggiori simpatie del nostro pubblico; e le altre parti saranno affidate alle signore Maria Antonietta Isola (Mimetta), al giovine tenore Grassi (Rodolfo), a Domenico Viglione Borghese (Marcello) e al basso Carlo Walter, l'attore di cui ricordiamo ancora la caratteristica incarnazione del personaggio di *Wotan* nella Walkiria.

Dirigerà il m. Mascagni.

Argentina. — Iersera, finalmente, l'Argentina era gremita dal pubblico elegantissimo, composto dei più bei nomi dell'aristocrazia, del mondo finanziario, letterario, finanziario, che assiste ad ogni secolentissima avvenimento artistico.

Il matefico smetto procurò, malgrado alcuni segni di stanchezza, due chiamate agli interpreti e due all'autore dopo il 1 atto; una agli interpreti e due all'autore dopo il 2°; dopo il 3°, durante il quale si ebbero frequenti interruzioni, scrosciò una poche proteste, soffocate però dagli applausi che più, alcuni autore ed interpreti ebbero altre due chiamate.

L'interpretazione fu ottima sotto ogni riguardo.

La Reinach nella difficoltosa parte della protagonista (*Donna Livia*) fece miracoli: fu a volta a volta femminile di sdegno, trionfante di gaudiosa.

Paladini fece una vera creazione delle parte di *Melenzio* e ottenne tutta la caustività, la freddezza calcolatrice.

De Antoni, la Lomi ar ti, Mazi e Bissi interpretarono lo involumente le loro piccole parti.

Da Amedeo Chiantoni *(Sperani)* avremmo desiderato qualche cosa di più e di meglio.

Decorosa la messa in scena del primi due atti, ne pare un po' discutibile il gusto di quella del primo: magnifico lo scenario dell'ultimo atto, una veranda di dove scorgesi il lago di Nemi, opera geniale di Galileo Chini.

— Oggi *La cena delle beffe* nella diurna ed il *matefico* nella serale.

Valle — Un magnifico successo riportò ieri sera Tina di Lorenzo interpretando la vecchia *Fedora* di Sardou.

Molti applausi anche a Carini, a Falconi, e agli altri.

Oggi due recite diurne: alle 15, ventiseiquarantesima ed ultima replica di *Animi allegri*; alle 17.30 *Il padrone delle ferriere*.

Per domani si annunzia una grande serata di gala a beneficio dell'Assistenza per le madri povere.

Si rappresenteranno: *La locandiera* e *Fuoco al convento*, due lavori in cui Tina di Lorenzo è sommamente brava e del suo.

Nazionale — Col consueto successo si è ieri sera replicato *Il tuo primo viaggio*.

Oggi due spettacoli: di giorno *La dame de chez Maxim*, e di sera un programma attraentissimo: *120 H. Due parole* di A. Guasti e *Una sentenza di Metastasio*.

Domani con *Zazà* Dina Galli darà la sua serata.

Quirino — Molti applausi ieri sera al *Sogno d'un walzer*, che si ripete oggi in entrambi gli spettacoli.

Adriano. — Il Circo anglo-sassone è decisamente entrato nelle simpatie del pubblico. Anche ieri il teatro era gremitlo. Tutti i numeri del programma furono applauditi.

Oggi due rappresentazioni col debutto di nuovi artisti.

Olympia. — Le Esmeralda, due danzatrici americane che debuttarono iersera, abbero con Lina Norese e Vanda Dantes le accoglienze più cordiali e sonore. Graziose eleganti ed eseguirono una serie di balli acrobatici assai originali. Gaby de Verny, la de Chamery, la troupe Marvelly e le sorelle Florida completarono splendidamente il programma che si ripeterà oggi nei due spettacoli.

Domani ancora una novità: *I maghi giapponesi*.

Cinema-Margherita — Sempre un ottimo spettacolo offre questo graudioso teatro. Oggi « La figlia del cavapietre » Giglona vuol dimagrare » La tigre di Marsiglia.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stassera

Costanzi — Tristano e Isotta, ore 20,30
Argentina — La roma delle belle, ore 17,30 - Il maleficio anello, ore 21.
Valle — Anima allegra, ore 15 - Il padrone della Ferriere, ore 17,30.
Nazionale — La dame de Ches Maxim, ore 17 - 120 H. 2ª - Due parole - Una sentenza di Metastasio, ore 21.
Quirino — Un sogno di valzer, ore 17 e 21.
Adriano — Circo equestre anglo-sassone, ore 17 e 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo variato, ore 18 e 21.
Acquario Romano — Al Polo Sud, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 15, 17 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3,50 per cento ammortizzabili da 10 a 60 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui al suddetto saggio mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 3.18 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 30 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,06 e di L. 5.26.

Il mutuatario deve esser garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e dia un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 10,000.
L. 10 per la domanda di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzia dell'Istituto stesso, e ne hanno esclusivamente, la rappresentanza.

Alle sedi dell'Istituto e presso le one agenzie sopradette si ricevano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Società Metallurgica Italiana
Anonima con sede in Roma

Capitale L. 17.000.000 interamente versato

Si avvertisce i Signori Azionisti che il dividendo di Lire 6.— per Azione per l'esercizio 1908-1909 sarà pagato presso la Cedola N. 15 a partire dal 27 corrente:

presso lo Stabilimento Sociale in Livorno
presso tutte le Sedi e succursali della Banco Commerciale Italiana
presso tutte le Sedi e succursali del Credito Italiano
presso i signori M. Garibaldi e C. - Porto Maurizio.

Livorno 11 Dicembre 1909.

Il Consiglio d'Amministrazione

Banca Fortunata

E' quella posta in TORINO Via Roma N. 38 ; ma è proprietario il Sig. T. LARDONE.

Questa Banca ha fatto vincere, con una direzione di Obbligazioni del Tesoro di Spagna, la Somma di Lire 1.000.000 (un milione) alla Signora TERESA ANFOSSO, che risiede in Piazzetta del Viaggiatori in detta Città, Via Nizza, N. 23.

Avvisola quindi l'epoca della seconda estrazione del Prestito di San Marino, il Sig. LARDONE avvisa che vende le altre Obbligazioni, a diecina di Obbligazioni al vendesse di emissione, e cioè le Obbligazioni singole L. 1 e 3 e le diecine di Obbligazioni che hanno vincita garantita.

Rammenta che al 31 Dicembre corrente avrà luogo in Roma la seconda estrazione.

Che in ogni diecina di Obbligazioni una viene, dalla sorte, premiata colla vincita di uno dei premi qui sotto indicati, e le altre nove Obbligazioni vengono subito rimborsate, mediante restituzione del loro integrale importo.

Quindi chi acquista una diecina di Obbligazioni, non solo tenta la fortuna senza rischiare un centesimo, ma è assolutamente sicuro di realizzare utile non indifferente.

I premi assegnati al Prestito sono CINQUANTAMILA da Lire *UN MILIONE - Cinquecentomila - Duecentomila - Centomila - Venticinquemila - Ventimila - Quindicimila - Diecimila - Cinquemila - Duemilacinquecento - Milleduecentocinquanta - Mille - Cinquecento - Duecentocinquanta - Duecentocinquanta - Cento*. Il piano di sorteggio che vi assegna uno di questi premi a ciascuna delle Cinquantamila diecine di Obbligazioni che compongono il Prestito, è così facile ed certo, che, chi acquista Obbligazioni e più specialmente diecine di Obbligazioni è sicuro di fare ottimo vantaggiose e di profittare dell'unica occasione che si è finora presentata per tentare la fortuna colla quasi certezza di accontarla.

Le Obbligazioni e diecine di Obbligazioni si vendita ora per le ultime e l'estrazione **Avrà luogo il 31 Dicembre** corrente.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo le comunicazioni del Presidente del Consiglio, benevolmente accolte, furono approvate le convenzioni marittime coi Governi di Senato Belga per il servizio postale.

Da ultimo fu commemorato l'on. Fortis, con un efficace e conciso discorso del Presidente Manfredi, al quale si associarono i senatori Finali, Tittoni e De Cupis, e l'on. Sonnino a nome del Governo.

Domani lunedì, a ore 15, seduta pubblica.

La Camera di ieri.

La Camera è assai popolata ed animata. Molta l'attesa per le dichiarazioni del Governo, che diamo testualmente nel rendiconto della seduta e che l'assemblea ascoltò attentamente, astenendosi però da qualsiasi manifestazione favorevole o contraria.

Alla proposta dell'on. Presidente del Consiglio di inviare alla Giunta generale del bilancio i progetti per la creazione dei Ministeri delle ferrovie e del lavoro, si opposero gli on. Fortunato e Nitti, i quali avrebbero voluto che i progetti seguissero la procedura normale degli Uffici.

La proposta fu appoggiata, invece, escludendo ogni considerazione di ordine politico, dagli on. Lacava, Ciccotti e Ciuffelli.

Non avendo insistito l'on. Pantano nella domanda di rinvio dei progetti agli Uffici, la proposta del Governo fu approvata dall'Assemblea a grandissima maggioranza.

Votarono contro i deputati del gruppo repubblicano e la maggior parte del gruppo socialista.

Data indi comunicazione delle dimissioni dell'on. Marcora, queste, a proposta del Presidente del Consiglio alla quale si associarono gli onorevoli Lacava e Sacchi, furono respinte alla quasi unanimità.

La seduta, sospesa a questo punto, dovendo il Governo presentarsi al Senato, fu ripresta un'ora dopo dall'on. Marcora, ritornato al suo alto seggio di Presidente che pronunciò brevi parole, coronate da applausi dall'assemblea.

Seguirono le commemorazioni del Re Leopoldo del Belgio e di Alessandro Fortis.

Questa, alle quale parteciparono eminenti parlamentari di tutte le parti della Camera, riuscì solenne e commovente.

Subito dopo, la seduta fu tolta in segno di lutto.

Oggi si discuteranno le comunicazioni del Governo.

Interrogazioni e interpellanze.

L'on. *Fiamberti*, ha presentato due interrogazioni:

una al Min. Guardasigilli sulla urgenza di provvedere al personale mancante ai tribunale e la pretura urbana di Genova;

l'altra al Ministro dei LL. PP. per conoscere le ragioni del ritardo negli studi occorrenti per la adozione della trazione elettrica sulla ferrovia Genova-Ventimiglia.

L'on. *Molina* chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio e i Ministri dell'Agricoltura e delle Finanze, per sapere se non credano necessario di disporre il passaggio dalla Amministrazione dei canali demaniali (canali Cavour) dal ministero delle Finanze a quelli di Agricoltura, affinchè meglio risponda alle sue vere finalità togliendolo l'attuale carattere esclusivamente fiscale e dando incremento alla prosperità agricola delle regioni irrigate dalle acque demaniali.

L'on. *Luzzatti* desidera conoscere dai Ministri dell'Interno e del Tesoro quali provvedimenti stimeranno utili di adottare di fronte alla minacciata rovina dell'edificio del grande archivio di Stato in Venezia, per sapere con quali criteri si concretasse il secondo tronco della linea Napoli-Piedimonte d'Alife, specialmente nei riguardi del mandamento di Forlicella.

L'on. *Girardi Coppola* chiede d'interpellare il Ministro dei LL. PP. sugli intendimenti del Governo per ottenere che la ferrovia in costruzione Napoli-Piedimonte d'Alife sia compiuta nel termine stabilito dalle relative convenzioni di concessione e che il suo percorso non riesca più lungo di quanto risulta dai progetti approvati.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta del bilancio ha approvato il disegno di legge per l'esercizio provvisorio nominando relatore l'on. Pedoco che ha presentato la relazione seduta stante.

Ha iniziato poi la discussione del disegno di legge per l'aggregazione dei servizi marittimi al Ministero della marina.

Di tale progetto la Giunta si è dimostrata disposta a riconoscere il carattere urgente.

Parecchi oratori hanno sostenuto la necessità di determinare meglio la portata ed i particolari del disegno di legge; altri si sono dichiarati favorevoli alla concentrazione dei servizi marittimi al Ministero di agricoltura anzichè al Ministero della marina.

Tutti si sono manifestati concordi sulla necessità di chiedere chiarimenti e spiegazioni al presidente del Consiglio ed ai Ministri competenti, i quali saranno perciò invitati ad intervenire in una alla Giunta in una delle sedute che avrà probabilmente fissate per oggi.

Giunta delle elezioni

La Giunta delle elezioni, riunitasi in seduta privata, ha preso le seguenti deliberazioni:

Approvata la relazione Carnaggia sulla elezione del Portogruaro, che conclude per la proclamazione e convalidazione dell'on. Chimoni.

L'on. De Vita De Marco ha dichiarato di presentare una relazione di minoranza.

Approvata la relazione Visocchi sulla elezione di Fano (proponente la convalidazione dell'on. Ciraolo) con alcune osservazioni dell'on. Fani.

Approvata la relazione dell'on. Coraggia sulla elezione di Cittadenale (convalidato Amici).

Ha nominato l'on. Fani relatore per la elezione di Castelvetrano (proclamato Seporito).

Ha dopo nominato un Comitato inquirente per la elezione di Castellanata (Pugliese contro Funaroli).

La Sinistra democratica.

Sotto la presidenza dell'on. Compans si è riunita la Sinistra democratica.

Erano presenti una trentina di deputati; assenti 20.

Dopo animata discussione, alla quale hanno partecipato gli on. Martini, Fiocchiaro, Galiati, Wollemborg, Muratori, Moschini, Maggiorino Ferraris, Chiappi, Centurione, Maiseri e Orlando Salvatore, è stato approvato il seguente ordine del giorno:

« La Sinistra democratica afferma di seguire la propria fisionomia politica al Governo. »

Il gruppo radicale.

Si è riunito sotto la presidenza dell'on. Sacchi. Erano presenti 32 deputati; aderenti 1.

Ha deliberato di non offrir battaglia al Ministero e di rimanendo all'opposizione non provocare un voto.

Autorizzazioni a procedere negate.

L'on. Mezzanotte è stato incaricato di riferire sulle domande di autorizzazione a procedere contro gli on. Marsini e Brandolin, con incarico di negare l'autorizzazione.

Socialisti e repubblicani.

Anche i gruppi socialista e repubblicano si sono adunati dopo la seduta ed hanno deliberato di non dare battaglia al Ministero. Nel caso però che debbasi un voto politico sia provocato, di votare contro.

Per i socialisti è stato incaricato di parlare sulle dichiarazioni del Governo l'on. Turati, per i repubblicani l'on. Barzilai.

Istituto internazionale di Agricoltura.

L'assemblea generale dell'Istituto internazionale di Agricoltura ha chiuso i suoi lavori.

Nell'adunanza di ieri mattina l'assemblea ha ripreso l'esame della questione dei rapporti dell'Istituto con le federazioni internazionali e nazionali delle cooperative agrarie. Le conclusioni prese dall'apposita Commissione sono state approvate all'unanimità, previe alcune dichiarazioni della Delegazione degli S. U. d'America.

Sono poi stati approvati, dopo breve discussione, i Rapporti delle rispettive Commissioni sulla questione dei Rapporti dell'Istituto coi Congressi internazionali (in merito alla quale alcune dichiarazioni sono state fatte dalle Delegazioni di Germania, Austria, Italia ed Ungheria) e sull'elezione dei Rapporti dell'Istituto cogli uffici internazionali di bibliografia scientifica.

Infine l'assemblea ha in discorso ed approvato il bilancio consuntivo del 1908, la situazione di cassa al 30 novembre 1909 ed i bilanci 1910 e 1911.

L'adunanza si è chiusa con vivi, lungbissimi applausi all'indirizzo delle sue proposte fatto dal Delegato della Gran Bretagna ed firmato dagli altri Delegati per il collocamento nella sala dell'Istituto dei ritratti ad olio dal conte Eugenio Faina e del signor David Lubin e con un elevato discorso del Presidente dell'assemblea, sen. Bodio.

Ministero Pubblica Istruzione

Al Concorso a custodi nelle Gallerie, nei Musei e nei Monumenti chiuso il 30 novembre u. s. furono presentate 760 domande. Si procederà ora alla revisione dei documenti e si richiederanno alle Autorità particolari informazioni intorno a ciascun aspirante al concorso. Quando queste saranno pervenute sarà nominata la Commissione giudicatrice.

Concorso a posto di sottobibliotecario-reggente.

E' stato pubblicato da sei a dieci il numero dei posti di sottobibliotecario reggente nelle Biblioteche governative governative, ed è stato bandito un Concorso per esami.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Da Palermo ci sono comunicati i seguenti telegrammi scambiati tra quella Camera agrararia e l'on. Ministro Luszatti:

A S. E. Luzzatti, Ministro Agricoltura,

« Camera agrarauaria riunione seduta 14 deliberava voto vivissimo compiacimento assunzione E. V. suo primo e più valido propugnatore Dicastero Agricoltura eminenti doti intellettuali E. V. noto interessamente economia nazionale sono arra sicura incontestabile risorgimento industria agricoltura Sicilia ».

Direttore Camera *Giuseppe Scaccianoce*.

A questo telegramma l'on. Luzzatti rispose nei seguenti termini:

« Ringrazio cordialmente la Camera agraraaria. Ricordo che il mio indimenticabile amico Antonio Di Rudinì mi affidò la cura di ricostituzione ai ha più volte chiarito con quali delicati mezzi provvidenza si debba contribuire a mantenere una coltura e una industria, onore della Sicilia, a perfezionarne ai ulteriori cupliconzi. Le nuove iniziative che ora si annunziano per la preparazione di nuovo ed efficace servizano anche ad emanciparе l'Italia dall'esportazione della sua materia prima riterrano poi trasformata in patria. E' degno di nota che le forti vendite di citrato di calce avvenute in queste giorni rialzano la situazione del mercato, visti anche i prezzi testè comunicatimi da Londra e segnanti un miglioramento.

« Io il assicuro che mi adopererò con la più intense cura a vantaggio di una così cospicua produzione nazionale e attendo fiducio i loro consigli e le loro proposte ».

Luzzatti.

Il Comitato d'agitazione per la Banca Nazionale del lavoro, riunitosi il 16 corrente a Milano, deliberava l'invio a S. E. l'on. Luzzatti del seguente telegramma:

« Comitato agitazione eletto in Roma adunanza triplice da voi presiedeta, intiendo opera di propaganda a favore Banca Nazionale Lavoro, mandavi, riconoscente, vostro parole, deferente saluto.

D'Aragona, Giunnelli, Maffi, Rossuzzi. »

L'on. Luzzatti rispondeva:

« Maffi, segretario gen. Lega Cooperative.

« Ringrazio vivamente il Comitato e la prego di dire ai suoi colleghi che massimo de Ministro le idee da me esposte sulla Banca della Cooperazione e del Lavoro. »

Riduzione nella produzione

del filati di cotone

Milano, 18, ore 24. — Presso l'Associazione dei cotonieri abbe luogo oggi un'importante adunanza per discutere circa la necessità di una limitazione temporanea della produzione per dare sfogo al grande ingombro.

Erano rappresentati tanti stabilimenti di filatura per un impiego di 1,600.000 fusi.

L'assemblea convenne pienamente nella necessità di limitare la produzione e decise di adottarla non appena le adesioni — di cui provvidibilmente avverrà in breve — rappresentino l'impiego di tre milioni di fusi.

Si costituirà così di poter scontigliare la produzione nazionale di 90 milioni di ehilogrammi di filato.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Volta » partita da Spezia il 17 - « Carpanto » giunta a Cagliari il 17 - « Montebello » partita da Maddalena il 17 - « Vellino » partita da Napoli il 18.

« Etna » giunta a Maddalena il 17.

Società Metallurgica Italiana

Anonima con sede in Roma

Capitale L. 17.000.000 interamente versato

Si avvertisce i Signori Azionisti che il dividendo di Lire 6.— per Azione per l'esercizio 1908-1909 sarà pagato presso la Cedola N. 15 a partire dal 27 corrente:

presso lo Stabilimento Sociale in Livorno
presso tutte le Sedi e succursali della Banco Commerciale Italiana
presso tutte le Sedi e succursali del Credito Italiano
presso i signori M. Garibaldi e C. - Porto Maurizio.

Livorno 11 Dicembre 1909.

Il Consiglio d'Amministrazione

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 19 dicembre, con le sotto-indicate stazioni:

« Ancona » con Capo Male o Palermo;
« Arcadia » con Capo Spartivento;
« Carpatia » con San Cataldo e « Alice » con San Cataldo e Vieste;
« Carouia » con Santa Maria di Leuca, San Cataldo e Vieste.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Venezuela

(8) **Caracas**, 18. Un decreto presidenziale colpisce della tassa del 5 per cento il commercio della carta da stampa di qual dimensione, che fu senza entrava in franchigia.

La tassa è applicabile immediatamente.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L' « Amerika, proveniente da New-York, è partito nel mattino di giovedì a Punta Europa, diretto a Palermo, Napoli e Genova.

— L' « Oceania » è giunto giovedì a New-York, proveniente da Genova, Palermo e Napoli.

— Proveniente da Buenos Ayras è partito giovedì da Las Palmas per Barcellona e Genova il « Savoia ».

Lloyd Italiano. — L' « Indiana » proveniente da Buenos Ayras è partito giovedì da Las Palmas, direttamente per Genova dove è atteso martedì venturo.

(6) **Londra**, 18. Il vapore *Elsa*, diretto in Australia, investì ieri violentemente nella nebbia del dock di Tilbury ed ebbe il timone e la poppa fortemente danneggiati.

La nave fu rimorchiata nel bacino secco.

I passeggeri a destinazione oltre Marsiglia marranno trasportati a Marsiglia con treno speciale, donde poi imbarcheranno sul vapore *Persia*.

Borse e Mercati

Roma, 19 dicembre 1909.

Mercato attivo ma incerto, fino alla chiusura, quando, concentratosi le domande sulla Banca d'Italia, tutto riprende vivacemente e chiudiamo ai massimi.

Debole la Banca d'Italia: in ripresa invece i sidcrurgici e pili attivi i saccariferi.

Carburo, Gas e Kerka molto ricercati.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.40 a 105.35.
Rendita 3 0/0 fine 105.40 a 105.47 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 105.47 1/2.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, 367 1/2.
Banca d'Italia 1885 - Commerciale 871 - Credito 581 - Banco Roma 106 e 106 1/4 e 108 3/4 - Omnibus 292 - Acqua Marcia 1825 - Gas 1008 e 1005 - Condotte 313 - Ausaldo 274 a 273 1/2 a 270 1/2 - Montecatini 92 a 92 1/2 - Immobiliari 361 - Immune 97 1/2 - Carburo 507 e 514 - Asolo 153 - Concimi 132 a 131 1/2 - Forni 88 - Zuccheri 65 1/2 - Laziale 105 1/2 a 107 - Kerka 267 a 270.

CAMBI: Parigi 100.58 3/4 — Londra 25.85 — Berlino 123.92 1/2.

Cambio danio dogaaale 20 Dicembre L. 100.85 — Del 20 sera 21 20 dicembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 18 Dicembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 38	105 38	105 37 1/2	105 45
Id. fine mese	105 50	105 42	105 45	—
Id. 3 1/2 0/0	104 87	104 70	104 70 1/2	104 85
R. B. d'Italia	1356 50	1365 —	1366 50	1365 —
Credit. mobil.	370 —	371 —	371 —	— —
» Cred. ital.	581 50	581 —	581 50	— —
» R. Roma	106 —	109 —	105 —	108 —
Mediterranee	496 —	497 —	— —	497 —
Meridionali	695 50	696 —	695 50	697 —
Acc. Terni	1687 —	1678 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Acq. Marcia	843 —	842 —	— —	— —
Ralfinerie	322 50	321 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	274 —	— —	— —	— —
Obbligazi				
Ferrov. 3 0/0	— —	365 25	— —	— —
» Merid.	— —	367 —	— —	— —
R. d'Italia 3.75	— —	503 —	— —	— —
Fond. it. 4 0/0	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	512 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	508 —
Cambi				
su Berlino	123 91	123 90	123 82 1/2	123 90
» Francia	100 58	100 57	100 52 1/2	100 60
» Londra	25 35	25 37	25 34	25 35
» Svizzera	100 28	100 37	100 30	100 40

Consolidati: Media Uff. del Regno 17 dicembre con cedola senza cedola netto interessi

3 1/2 0/0 netto	103.47 98	103.30 98	103.73 64
3 3/4 0/0 netto	104.84 37	104.02 37	104.37 69
3 0/0 lordo	71.75 —	70.55 —	71.23 60

BORSE ESTERE

Parigi 15 Dic. bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	98 50	98 80	98 77
3 0/0 ITALIANO	98 75	98 90	98 90
turca	94 37	94 85	94 80
spagnuola	97 60	97 50	97 60
russa nuova	100 45	100 40	100 40
portoghese	— —	66 60	66 37
ungherese	— —	98 35	98 50
Egiziano 4 0/0	— —	102 65	102 60
Banca di Parigi	1788 —	1776 —	1776 —
Banca Ottomana	— —	730 —	732 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	220 —	219 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
sull'Italia	— —	99 1/2	99 1/2
su Londra	— —	25 22	25 12
su Madrid	7 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 18		**Londra** 18 Dicembre		
	17	18	18 apertura	18 chiusura
Cred. aus.	690 50	671 75	Consol.	83 1/2
Rend. ore	97 90	117 90	Italiana	103 1/2
» carta	95 15	95 30	Turca	93 1/4
Ungh. 4 0/0	92 40	92 50	Russo 5 0/0	93 1/4
» 3 1/2	83 35	83 40	Spagna	95 1/2
Union. Sz.	593 75	594 —	Giappon.	92 1/2
Cambio	96

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PROLOGO

II.

Dopo di che il mugnaio, udì stridere la serratura del cancello che la servetta chiudeva a chiave.

— Benone! disse sorridendo. *Nido d'amore...* Lo so.

Questo avveniva sul primi della primavera dell'anno 1615 cioè poco più d'un anno prima degli avvenimenti che stiamo per narrare.

— Fino allora nulla aveva turbato l'esistenza felice del mugnaio, che guadagnava lavorando, era tranquillo e col cuore libero, non immaginando che vi fosse altra felicità al di fuori di quella di veder girare la ruota del mulino e di ammassare scudi.

Conosceva di nome l'amore. Si era divertito a civettare con questa o quella ragazza del villaggio ma sempre serbando la sua cara libertà.

Eppure ora un buon partito, e un uomo a modo Francesco Fabre! Alto cinque piedi e otto pollici, capelli neri, occhi neri, bella bocca, denti bianchi, spalle e braccia robuste, e ventisei anni. Era fatto per destar il desiderio nelle brune ragazze di Mackess. Il furbo, senza aver l'aria di badare alle tenere occhiate che lo seguivano ma approfittava oltre la discrezione; ma appena pronunciavano la parola « matrimonio » se ne fuggiva ridendo.

Fra gl'invidiosi che la sua bella prestanza gli aveva procurati vi era il pro e il contro. Nessuno di loro giteli aveva detto in faccia perchè Francesco era forte, a giudicare dal modo col quale maneggiava i quintali di farina.

Per cui viveva in pace con Dio, cogli uomini e col suo cuore quando aveva affittato la sua casa al gentiluomo di cui si vantava di aver fatto ballare le pistole. Cosa che gli doveva costar più cara di quanto pensasse!

Se avesse rispettato la consegna ricevuta sarebbe rimasto quale era, ma la curiosità lo perdette. L'indomani mattina, all'alba, se ne stava in vedetta, e vide ritornare uno dei servi che aveva a mano un cavallo nero, su cui montò il gentiluomo che si allontanò.

Il servo, invece, rimaneva certamente al servizio della giovane assieme alla servetta.

Diffatto Francesco lo vide andare tutt'i giorni in città per le provviste necessarie. Cercò di far parlare il servo ma non ottenne nulla. Non che il servo fosse discreto, ma non aveva nulla o quasi. Conobbe tutto quello che potè. Il nuovo suo padrone si chiamava Dubois, si occupava molto di politica si annoiava spesso, e perchè la stagione non si annoiasse molto lo aveva preso in ristio le cassetta del mugnaio.

Era per gelosia che aveva preso in fitto quella dimora isolata? Voleva mettere la sua signora al riparo dalle galanterie dei giovanotti? Voleva semplicemente distorgliela alle ricerche di persone interessate a ritrovarla? Il servo non poteva accertarlo. Secondo lui il nome Dubois era falso. Il suo padrone era ricco e di nascita elevata e la padrona appartenova pure a famiglia illustre.

— Me ne intendo, diceva, costoro non sono più borghesi di quello che io non sono gentiluomo.

Erano maritati davvero? Chi poteva dirlo? Le cure e le attenzioni che Dubois usava con sua moglie, qual volta che veniva a passare qualche ora vicino ad egli, facevano pensare ad un amante piuttosto che a marito.

In tutti i casi, se erano maritati, continuavano appena la loro luna di miele. La servetta si chiamava Marta, e lui non l'aveva mai vista prima di entrare al servizio di Dubois.

— Se sotto vi è un mistero, diceva, Marta lo sa, perchè si capisce che è attaccata alla sua padrona da molto tempo. Ma mantiene fedelmente il segreto, poichè di frutto a me, fa conto di non saper nulla, e parla dei signori Dubois come dei più onesti pasnieri di Carcassonne.

Ecco ciò che aveva raccolto Francesco, dopo nei mesi di brevi conversazioni con quel servo.

Per conto suo, aveva poi osservato, e vagando sulle rive dell'Aude aveva incontrato la Dubois a passeggio con Marta, o cogliendo fiori di campo. La giovane signora che bellissima era o pallida, si trovava in uno stato interessante molto avanzato.

La servetta aveva prodotto grande impressione sull'animo del mugnaio, che non si era fatto una idea di quel tipo di donna, piccola, bruna, dalle sguardo vivace, il naso un po' all'insù, labbra rosse, vita sottile, gambe ben modellate.

Quando paragonava quella natura delicata, spirituale, alle bellezze tozze e abbronzate che si disputavano l'onore di divenire mugnaie, non poteva reprimere un sospiro di bramosia.

Ahimè! il povero, non sentiva che era innamorato e non sospettava che legava in quel momento, il suo destino a quello della sconosciuta che il caso gli metteva fra i piedi.

Parecchie volte Fabre aveva incontrato Marta, sola ch bagnava i suoi piedini nella rugiada. Aveva cercato di parlare, ma si perdeva in ammirazione e allora non trovava altra frase che questa da rivolgerle:

— Badi, signorina, potrà acchiappare un raffreddore. Fa bel tempo stamane. Non ha fatto ancora colazione?

Marta si mostrava e ridere, quasi per mostrare al mugnaio i suoi denti bianchi. Certo, se il turbamento e l'imbarazzo di Francesco non le erano sfuggiti, si faceva gioco di sumantarli.

Verso la fine del settembre 1615 la signora Dubois dette alla luce una bambina. E questa volta Dubois rimase circa otto giorni a Mackess. La cosa meritava attenzione. In cinque mesi non aveva mai fatto presso sua moglie un soggiorno tanto lungo. Ma si allontanò di nuovo e da quel momento le sue assenze si protrassero sempre più.

La giovane madre non aveva più quell'aria triste: si vedeva che le gioia della maternità erano per lei largo compenso nell'isolamento in cui viveva.

Il mugnaio la vedava passeggiare quasi tutti i giorni, accompagnata da Marta che portava il fanciullo su cui riposavano tante speranze!

Dal resto la Dubois di cui s'era abituata alla faccia sorridente e gaia del mulinaio, si fermava a scambiare qualche frase indifferente.

Quel giorni Francesco era raggiante.

Rispondendo bene o male alle domande della locataria, non aveva occhi che per Marta, che guadagnava sempre più al confronto che Francesco faceva fra lei e le bellezze rustiche del villaggio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia. — Arretrato: cent. 10 — Arretratissimo: cent. 20

Prezzo dell'Associazione
(Senza l'Ecco della Sera)
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia . . . . Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7
Stati dell'Unione (ord. Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8 | Stati dell'Unione (ord. Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Ecco della Sera è il più bel giornale di sport che pubblichi l'Unione postale.
(con l'Ecco della Sera)
Italia . . . . Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7 | Italia . . . . Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Stati dell'Unione (ord. Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12 | Stati dell'Unione (ord. Anno L. 64 - Sem. 32 - Trim. 16
Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Piazza Colonna, 366 - Telefono 1-80. **Tariffa per Pubblicità.** Roma, Corso Umberto I, 180, Tel. 95-16. Cronaca L. 0.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

Negozi in Roma
Principale:
Via Nazionale N°. 96
Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconni N. 96

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA "SINGER" PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitarra. - Si presta il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: maritti, arazzi, lavori a giorno, a rodano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

Negozi in Provinci
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9
TIVOLI:
Via del Trevio N. 54

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000
Sede centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salnzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO: Piccolo 1 anno — Medio 2 anni — Grande 3 anni
Cassette fortl — Piccole — Medie — Grandi — Casselle
CODICE 4ª Ediz. — CODICE Ridotto — CODICE Privato

Conti correnti liberi 1 3/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 1/4 0/0
„ del Piccolo Risparmio 2 3/4 0/0
Buoni fruttiferi a 2 3/4, 3 0/0, 3 1/4, 3 1/2 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere di titoli
„ „
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi — CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO — CHIUSI e SIGILLATI
PAULI, CASSE, PACCHI ecc.
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.
ROMA — VIA VOLTURNO N. 58 — ROMA

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE

Caro Lombardi
Mandami una bottiglia della tua Lichenina per favore
Somma

Infiuenza, polmoniti e simili malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, si curano da cinquanta anni con la **Lichenina Lombardi vera**
Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo flacone di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. E' necessario però pretendere la vera Lichenina Lombardi, perchè molti immorali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata o stupidamente imitata.
Costa L. 2 il flacone in tutte le buone farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica.
LOMBARDI & CONTARDI
NAPOLI - Via Roma, N. 345

AVVISO
La grande fabbrica di letti
ANGELO PIERI e C.
da Via Porta S. Sebastiano, 1-i (Moletta)
si è trasferita al
VICOLO MORONI, 34 (Ponte)
Assortimento in LETTI lusiiera, finto legno, decorati in madreperla.

TAPPETI - TAPPETI
PREZZI ECCEZIONALI
Via Muratte, 22-23

SPLENDIDO ALBUM
con elegante copertina, stampato su carta di lusso e contenente 18 interessanti incisioni
REGALA a scopo di reclame
e spedisce franco
Società Anonima Industrie Grafiche Aldo Barabino
Via Innocenzo Frugoni, 9 - GENOVA
Basta spedire sollecitamente cartolina col nome cognome e preciso indirizzo.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Salute, vita, vigore, allegria, mediante l'uso dello Sciroppo del Cappuccino. Via Veneto
Guarisce ogni impurità del sangue, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dall'umore, come erpete, scrofola ecc. ecc.
Facendo la cura del sangue, si ha la sicurezza di non ammalarsi di tisi, malattia che miete ogni anno più vittime di qualunque altra.
Il Sciroppo del Cappuccino è un composto di succhi vegetali spl.
Flacone grande L. 3.50 - Mezzano L. 2 - Piccolo L. 1
Deposito generale presso la Farmacia Internazionale, Via Nazionale, 96 — Roma

Nuovo Albergo
sul CORSO VITTORIO EMANUELE, angolo Via della CANCELLERIA 28, di fronte al giardino del Palazzo della Cancelleria).
Si è inaugurato questo Albergo, fatto costruire espressamente per tale uso dal titolo
ALBERGO CANCELLERIA
di
FILIPPO ALEGIANI
E' il più centrale della Roma vecchia monumentale e commerciale, e il più prossimo alle principali Piazze, Chiese, Palazzi e Teatri. Attraversato dalle principali linee tramviarie, specie dal tram N. 1 che parte dalle Stazioni di Termini e S. Pietro.
Servizio di luce elettrica, campanelli e camera da bagno. — TELEFONO 94-76.

Lecitina "Conte" Inalterabile
Titolata per uso ipodermico
Questa **LECITINA**, preparata con processo speciale, ha il vantaggio di mantenersi pura e inalterata per tempo indefinito. — Tali singolari prerogative la fanno meglio decisamente distinguere e le assicurano una preferenza assoluta sugli altri prodotti congeneri ogni in commercio. Dalla sua purezza e stabilità, **eliminazione** completa **prodotti** nocivi per sua natura complessa e strutturale, emerge un'azione terapeutica sicura e pronta.
Esaurimenti nervosi - Neurastenia - Debolezza organica - Convalescenza - Insonnie ecc. si ottengono **EFFETTI MERAVIGLIOSI.**
Premiata Farmacia "Ercolani", dott. V. CONTE - Marzano Appio (Caserta) — In vendita in tutte le Farmacie e Drogherie. In ROMA presso l'*Agenzia del Feldefrico*, Capo in Case 24.

Salle de Conversation
Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h a 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles — Mardi et vendredi de 3h a 4h - Mêmes Prix.

PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. LOMBARDI Via Aracoeli 43-A
ove trovasi un **gabinetto riservato** per Shampooing, pettinature, tintura e decolorazione di capelli per sì non.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Conti correnti liberi 1 3/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 1/4 0/0
„ del Piccolo Risparmio 2 3/4 0/0
Buoni fruttiferi a 2 3/4, 3 0/0, 3 1/4, 3 1/2 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere di titoli
„ „
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi — CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO — CHIUSI e SIGILLATI
PAULI, CASSE, PACCHI ecc.
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.35 6.— 7.40 9.— 10.45 13.30 16.15
Pisa-Torino . . . . 8.— 8.35 12.20 15.30 20.40 22.40
Pisa-Milano . . . . 8.— 8.35 12.20 15.30 20.40 22.40
Foligno-Ancona . . 6.40 12.— 15.5 18.— 21.50 23.50
Firenze-Milano . . . 8.— 10.25 14.— 18.15 21.10 23.40
Grosseto 17.50
Tivoli-Avezzano . . 7.30 13.— 17.35 20.—
Tivoli 9.45
Civitavecchia . . . 6.15 8.—
Frascati 7.20 9.15 12.15 17.40 18.50 20.15
Velletri-Terracina . 6.5 9.35 17.50
Marmo 20.30
Fiumicino 6.40 8.50 9.30 17.00
Santa-Gobbani . . . 7.50 17.40

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.45 8.30 11.45 17.50 14.35 17.40 18.—
Torino-Pisa . . . . . 7.— 8.35 9.30 20.15 21.50 22.30
17.45 19.30 20.12
Milano-Pisa . . . . . 7.— 8.35 8.35 17.45 19.30 22.12
20.55
Ancona-Foligno . . . 7.10 11.40 14.30 18.45 22.— 39.40
Milano-Firenze . . . 6.50 9.10 13.10 18.35 18.50 22.30
Avezzano-Tivoli . . . 5.7 10.15 14.55 20.—
Tivoli 8.25 15.5
Civitavecchia 7.55 14.55
Frascati . . . . . 8.— 9.40 12.50 16.5 17.50 19.—
Termoina-Velletri . . 9.30 16.15 20.55
Velletri 6.35 17.45 21.11 22.13
Fiumicino 8.20 10.5
Sabinco-Mandela . . . 20.—

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p. 5.10 5.50 9.30 11.30 16.—
Bagni . a. 6.— 6.40 10.20 12.20 17.—
Villa Adr. . — 7.10 10.29 12.26 18.5
Tivoli . a. — 7.30 10.45 12.45 19.20

Tivoli . p. 6.40 7.35 — 11.35 16.20 feat.
Villa Adr. . 6.1 8.0 — 11.41 16.26 16.26
Bagni . a. 6.30 8.21 — 12.— 17.45 16.46
Roma . a. 7.55 9.3 — 13.15 17.40 18.45

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 5 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 19.30 (ecpetto ultimo Marinese)
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 19.30.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 19.45.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.50 | 7.20 | 9.40 | 12.5 | 14.25 ecst. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 15.20 | 19.35 | 21.10 ecst.
ARICCIA-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.55 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.35 | 11.40 | 15.15 | 19.50
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.45 | 10.30 | 15.30 | 19.30
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.40 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p. 6.30 9.30 18.— 18.30
Prima Porta . . . a. 7.1 10.10 15.17 19.13
Soratano . . . . a. 7.16 10.27 15.1 19.28
Castelnuovo . . . a. 7.45 10.56 14.33 17.56
Morlupo . . . . a. 7.55 11.6 14.23 18.6
Riguano . . . . a. 8.21 11.34 15.20 18.35
S. Oreste . . . . a. 8.32 11.42 15.28 18.43
Civ. Castellana a. 8.5 12.16 16.2 19.17
Civ. Castellana p. 6.28 9.15 15.20 18.23
S. Oreste . . . . p. 6.51 9.38 15.43 18.46
Rignano . . . . a. 7.10 10.34 17.17
Morlupo . . . . a. 7.30 10.17 14.2 17.31
Castelnuovo . . . a. 7.38 10.17 14.37 17.42
Soratano . . . . a. 7.45 10.51 14.46 17.50
Prima Porta . . . a. 8.14 11.26 15.6 18.25
Roma . . . . . a. 8.29 11.41 15.21 18.40
9.10 12.35 16.10 19.35

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 78, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Dei Gessi*, v. Marmorata 95, dalle 10 alle 12 1/2
Palazzi reali e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Colosseo Galleria Superiori, dalle 9-13 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo dei Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 9 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via della Grazie, dalle 8 alle 13 e dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 1986, dalle 8 alle 12 e dalle 15 1 tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 15.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 alle 13.
Cimitero: *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, v. Nomentana 130, dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: *Sciarra*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Museo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 19. dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S Sebastiano 19, dalle 9 alle 17.
Catacombe: *di S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Setie Chiese 22, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Museo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 19. dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S Sebastiano 19, dalle 9 alle 17.
Catacombe: *di S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Setie Chiese 22, dalle 9 al tram.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricano e cappella nella proprietà di Genazano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare ed Castelli al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, formali, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 18.000.
Id. *Dei Gessi*, v. Marmorata 95, dalle 10 alle 12 1/2
Palazzi reali e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Colosseo Galleria Superiori, dalle 9-13 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo dei Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 9 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via della Grazie, dalle 8 alle 13 e dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 1986, dalle 8 alle 12 e dalle 15 1 tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 15.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 alle 13.
Cimitero: *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, v. Nomentana 130, dalle 10 alle 13.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore o di agente. Ottima referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Amministrazione Uff. assettazione privato, assume stare di azienda, compenso solo piccolo appartamento. Referenze superiori cauzione. R. S. Roma. 1100

Da vendere diversi polizzi con rispettive case colonica. Ottima condizioni contigue stazione ferroviaria, discreto scuola con dentrivo del sollo altre in parte elevate edificio annesso, ex-convento, adatto alle Collegio, Scuole, Caserme, ecc. Rivolgersi: Guido De Rossi, Roma 1104

Cerco L. 4.500 con pegno L. 5000 restituisco 100 mensili. Più sicurta. Zani Guido, vicolo Cavaso 21.

Costanzi quarto di palco seconda fila centrale colossi Lindolaura piazza San Claudio 58. 1103

Cercasi quartiere di cinque e sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto luce e acqua, si preferisce casa vicino via Trirone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1096

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamentino elegantemente mobiliato prossimo al Vaticano composto di tre camere, cucina ed accessori, affittasi per sei mesi. Illuminazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione. 1101

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9 composto di otto ambienti con grande salone, suo dell'ascensore, impianto elettrico, vistoso mezzanino. Rivolgersi portiere. 1087

Affittasi S.o piano VILLINO LIBRA via Bartolomeo di 5 camere e cucina, bagno, soffitta, terrazzo, grande cantina sotterranea, giardino, gas e luce elettrica, esposizione al sole. L. 180 mensili. 1095

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, re e signorina. DA St. Fermo posta. 880

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo, me il francese, da lezioni di lingua italiana e francese, anche a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 42, Scala B, as. 12.

Occasione Vendesi un bellissimo e grazioso pappagallo. Governo Vecchio 39 piano quarto. 1107

Ex sottufficiale di anni 32, attualmente addetto a nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dimorare in Roma e maggiori informazioni sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ed a mediocre condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 1097

Per allievo di canto La signora Marianni Da Ana nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio della signora. Via Cavour N. 6. Rivolgersi 2d. 66

Portiere munito pensionato, ricercasi per palazzo signorile. Retribuzione circa lire ottanta mensili fra stipendio e regalie quasi fisse. Non si richiede servizio di livrea, servizio fatto coc. - Esibitore ricevuta 1103 - posta Roma. 1103

A rate Eleganza e comodità - Sartoria Militare e Civile di Rosario Lauricella Falcone piazza Pasquino, ingresso vicolo Lentari 23 p. p. eseguisce commissioni qualunque specie abiti per impiegati dello Stato, altre Amministrazioni a prezzi mitissimi come per contanti. 1102

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati all'ultimo piano quarto. 822

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo n. 5, p.o 3.o si affittano camere mobiliate vendesi macchina per signore e signorine stranieri a prezzi modesti. Terzano vicin. Donatello. 1093

Affittasi a coniugi soli camera ammobigliata. Santa gersi caffè Mascioli piazza Prino. di Napoli angolo via Alessandria. 1104

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tubercosa Preoccupato apprendo non scambiami fesso stata aperta e pel ringraziamento, prendesta comunicazioni avvertitrice' aggiornai tale incidente sia cannale. Progetti Hanno partenza Roma Domenica una semplice cartolina espresso che capirò lunedì essere costa come già intesi. Arrivederci presto. 1105

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del secondanni alle 7, — *b)* alle 22.35 con arr vo a Roma il mattino del pedoani alle 9,35 — *c)* alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'ottavoani alle 19.20.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-Rta, restaurant o 1ª e 2ª classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b)* alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c)* alle 20.40 con arrivo 2 Parigi il pondomani mattina alle 6.52. Ritorno dalla partenza da Roma ha anche 2ª 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Stabilimento tipografico LUIGI ROMANO
Carlo delle Mercedi-Stabilimenti Lentano Roma-Via